

Festival

**Notte
bianca del
libro
2019**

POTENZA 29 LUGLIO - 1 AGOSTO

Più a sud del sud c'è sud
sud e sud, tanto sud che
ancora a sud non c'è che sud
a perdita d'occhio sud
all'infinito sud,
solo alla fine dei sud,
si fa solo per dire,
c'è l'ultimo sud,
il sud più sud che mai
il sud-sud, il suddissimo,
poi c'è il Sud-Africa.

Vito Riviello
Mappa

Quelli che la Basilicata se la meritano

La Basilicata è un'emozione che non si può capire. E' proprio difficile capirla, bisogna starci o bisogna credere a quelli che sanno raccontarla e consegnarla nelle mani di chi la viene a trovare. Bisogna essere viandanti, quelli che misurano i loro passi, ad uno ad uno, che sanno poggiare i piedi e conoscere la terra, la sua durezza, gli inciampi, le vie difficili o quelle che fanno volare i passi verso gli sguardi completi che solo l'orizzonte di Basilicata sa offrire. Qui sembra che la meraviglia e l'imprevisto, quando non te l'aspetti, si diano appuntamento per offrirti la rugiada che frigge e che sale dalla terra, il malumore del cielo mentre avvolge un paese sulla cima, la gioia del vento che si insinua veloce tra i calanchi, il sole che squarcia le foglie di un bosco che accarezza colline. Qui abitano passioni discrete che riempiono l'anima e la preservano. Bisogna meritarsela la Basilicata.

O devi essere di Basilicata. Quando ti scontri con quelli che vorrebbero averla e sfruttarla, che vorrebbero guardarla e andare, quando la sua aria viene guastata dai sospetti, quando i gesti di uomini mediocri le tolgono la grandezza e la farebbero annientare e tutto sembra perduto, la sua anima affaticata si truca per non farsi scoprire mentre trova un canto dove riposarsi e riprendere vigore. E' difficile farla rialzare e se qualcuno si avvicinerà per rifarle il torto, lei se ne accorgerà e non si farà prendere. Per consegnarti il suo braccio, per farsi aiutare a riprendere i passi così come è, nella sua grandezza, nella sua bellezza e nella sua eleganza, la Basilicata vorrà guardare e conoscere l'intensità dello sguardo di chi le tende la mano.

La Basilicata è un luogo grande, ricco di respiri, di abbracci, di accoglienze, di poche persone dignitose eppure orgogliose, con i piedi per terra eppure capaci di vivere con slanci e sguardi lontani. Un popolo così, ha la responsabilità di consegnarla così come deve essere ai suoi figli. E' una terra dura eppure delicata e se qualcuno la tradisce lei non lo sopporta e potrebbe squagliarsi. Per poterla salvare, la Basilicata bisogna meritarsela.

Quelli che la Basilicata se la meritano sono quelli che sanno che lei è un'altra cosa da quella che appare sui giornali e non permettono più che qualcuno la tradisca.

Sono quelli che il rancore, il malumore e la rivalsa gli hanno dato una pedata, non si scoraggiano, non demordono e hanno testa, cuore e passione per pensare e fare, e quelli che la mediocrità non li avvince e vogliono sconfiggerla una volta per sempre,

E sono quelli che hanno il sogno della Basilicata che deve essere e lo sanno raccontare, sono i cittadini che partecipano e non si fanno trainare, e sono quelli che la Basilicata siamo noi e sanno invadere gli animi provocando il cambiamento delle menti e dei gesti.

Sono quelli che se la sentono e che pensano che la Basilicata è differente e che senza la differenza non siamo Basilicata. Sono quelli che stanno aprendo le fabbriche, alzando la saracinesca alle loro officine in difficoltà e che si stanno inventando qualcosa per non fermarsi, e sono i giovani con dieci anni in più, disoccupati o precari in attesa di giudizio che sanno procurarsi ogni briciolo di forza per pensare cose nuove, darsi da fare in ogni dove per riarmare la speranza che serve per prendere un cammino, e sono quelli che hanno il coraggio di dire no al voto amico e sì al voto per la Basilicata e sanno che coraggio vuol dire agire con il cuore.

Sono quelli che non si voltano e non lasciano indietro nessuno, quelli che non la vogliono tradire più e quelli che sanno che il sentiero è difficile, ma porta alla Basilicata migliore, quella che deve essere. Sono, infine, quelli che come mine vaganti, cambiano i piani e rimettono a posto le cose e lo fanno adesso. Quelli che la Basilicata se la meritano, sanno che un giorno si sveglieranno cambiati come se nella notte fosse accaduto qualcosa. Sapranno che la speranza non ha certezze ma anche che il cammino si fa con l'andare. E sapranno di avere un bagaglio di forza e di coraggio che basteranno per andare, guidati da un vento nuovo.

Per tutto questo esistiamo noi di Letti sera ed esiste la Notte bianca del libro festival perché raccontare è resistere e "La lettura sta ai piedi della vita, i libri sono la camera del vento dove mettiamo alla prova il nostro pensiero, le idee che ci attraversano e dove impariamo l'indirizzo di dove andare, ognuno il suo."

Paolo Albano

Raccontare è Resistere

Il motto di Letti di Sera

Due verbi dal forte carattere identitario che connotano la quinta edizione della Notte Bianca del Libro Potenza Festival.

Ri-leggere una città, fare comunione con essa, darle una visione e una prospettiva, non dimenticando i passi solcati de(a)lla tradizione. Potenza-Manifesto di un porto del Mediterraneo che è nei suoi simboli, nei suoi volti, nelle sue piccole e grandi storie, nei profumi e nel cibo.

Nei suoni e nelle parole.

Cuore autentico che è negli amici, vicini e lontani.

Tre giorni di libri, di solidarietà, di memoria e di ricordi.

Dell'uomo che narra all'uomo, che si apre e ascolta.

Che ri-conosce se stesso e s'interroga.

Che realizza progetti, sogni e ambizioni.

Che narra e si fa narrare.

Che cura, ovunque e chiunque.

Che resiste e ri-vive, come nella meraviglia circolare di un abbraccio.

Un abbraccio che quest'anno avvicina ancora di più Potenza e Matera in un'ottica di una condivisione partecipata della programmazione culturale del 2019 divenendo così Capitale europea per un giorno.

Mediterraneo. Il manifesto



“Che cos'è il Mediterraneo? Mille cose insieme. Non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma un susseguirsi di mari. Non una civiltà, ma una serie di civiltà accatastate le une sulle altre. Viaggiare sul Mediterraneo significa incontrare il mondo romano in Libano, la preistoria in Sardegna, le città greche in Sicilia, la presenza araba in Spagna, l'Islam turco in Jugoslavia. Significa sprofondare nell'abisso dei secoli [...] Significa stupire di fronte all'estrema giovinezza di città molto antiche, aperte a tutti i venti della cultura e del profitto, e che da secoli sorvegliano e consumano il mare. Tutto questo perché il Mediterraneo è un crocevia antichissimo. Da millenni tutto vi confluisce, complicandone e arricchendone la storia: bestie da soma, vetture, merci, navi, idee, religioni, modi di vivere. E anche le piante” (F. Braudel). Il Mediterraneo è anche un sogno, una metafora, un odore che trovi a Palermo e risenti a Venezia e ritrovi una sera con un refluvo di vento passeggiando per il Panier a Marsiglia. Il Mediterraneo è anche il Mezzogiorno con al centro la Basilicata con le sue colline e montagne, i suoi tratturi e i suoi due mari (lo Jonio e il Tirreno). Quei due mari ci hanno permesso di essere quello che siamo: un incrocio di razze, culture, bellezze, saggezza. Qui dobbiamo continuare ad essere quel che siamo sempre stati. Qui in questa terra che accoglie e include, dobbiamo deciderci per un passo in avanti. Al centro la persona con la sua presenza profetica che guarda al territorio non per conquistarlo ma per realizzarne la vocazione. Al centro la bellezza e la felicità misure per tutte le donne e gli uomini che custodiscono il loro territorio come si fa con un tesoro, questo fatto di ragioni storiche e non solo economiche. Un tesoro fatto di tessere per costruire un mosaico che racconti la visionarietà, una delle categorie più “scandalose” della ragione ed anche della passione. Quella che consegna uomini che impressionano gli incontri, danno dimensione ai luoghi e dicono parole che fanno intravedere il futuro. Ed è questa prospettiva che riempie di contenuti veri “la visione condivisa” alla quale devono tendere la politica, la classe dirigente, le organizzazioni pubbliche e private. La visione condivisa propone e fa emergere nuovi modi di partecipare in nome della cultura. Per questo occorre dare un nuovo nome alle classi dirigenti che si prendano la responsabilità di rappacificare la cultura e la politica, la cultura e l'amministrazione, la cultura e la legislazione. Da qui è facile dedurre che il nuovo c'è se il cambiamento avviene prima di tutto dentro di noi. Noi qui vogliamo vivere, vogliamo che i nostri giovani riacquistino la voglia di viverci, vogliamo riprenderci il nostro futuro a partire dalla cultura, il nostro bene più importante. E Bisogna cominciare dalla Basilicata, terra di invenzioni e di sottrazioni, di amore e di sofferenza, di dignità e di orgogli dove tutto si mischia, tutto sembra spento e tuttavia è vivo, e ogni cosa, a suo modo, vive nell'ombra e tuttavia è illuminata. Da qui bisogna partire cercando di vederla dall'alto per scorgerla nelle sue specialità e indicarla come la terra della “sconfinalità”, capace di allargare i suoi luoghi e di offrirli alla vista tanto essi sono preziosi. Per questa Basilicata vale la pena pensare e oltrepassare con le cose buone da provare a fare, le parole nuove da comporre, le intenzioni salutari da agire. Tutto ciò nella certezza che la Basilicata a fronte di quel che dà, meriterebbe meno distrazioni e molta più attenzione concreta. Per questo “Letti di Sera” vuole “sconfinare” vuole diventare proposta complessiva, provocazione, visionarietà, utopia realizzata senza per questo snaturalizzarsi ma anche smettendo di delegare. Questa comunità, nata e cresciuta sull'amore per i libri, oggi vuole candidarsi a elaborare un nuovo progetto per il futuro della nostra regione, si candida con lo strumento che conosce, con le idee. Noi non siamo e non possiamo diventare la pattumiera d'Europa, le risorse naturali che stanno nel sottosuolo non possono diventare la ragione della nostra morte culturale e sociale, il paesaggio va preservato dalle storture di un progresso che non ci appartiene e non ci interessa. Ci può essere progresso compatibile con una qualità della vita elevata, i progressi tecnologici devono convivere con una diversa idea di comunità, la modernità è un concetto che va maneggiato con cura come ci insegnano diverse esperienze compresa “l'utopia industrialista” di Adriano Olivetti. Ci vuole la responsabilità che tiene insieme i valori che servono ad una persona, ad comunità per svilupparsi. E bisogna dare un nome nuovo allo sviluppo che va vissuto senza paura, con curiosità, col gusto della sfida, perché confermi che, come ci suggerisce Montale, “L'ora più bella è al di là del muretto”. Tutti i territori si sviluppano se è l'uomo con la sua presenza ad animarli e non solo con le ragioni dell'economia. Noi dedichiamo la “notte bianca del libro festival” a tutti quelli che pensano che un mondo diverso è possibile, che a partire dalla Basilicata, si possa costruire un mondo di pace e di parole, di parole che diventano cose, di sviluppo inclusivo, di cultura perché la cultura è lavoro, sogni, materialità altra. È venuto il momento di scacciare i mercanti dal tempio, di riappropriarci del nostro futuro, di rioccupare le strade con i sogni, di smettere di affidarci ai peggiori.

giovedì 25 luglio

Ore 20.00 Terrazza del Grande Albergo

CENA A CASA CENTOLA ... PERCHÉ I LIBRI NON CONOSCONO MURI NÉ GRATE

Cena di beneficenza a favore dello Istituto per Minori di Potenza
Sotto la buona stella di **Antonella Amodio** e **Letti di Sera**

Questa raccolta fondi per allestire due aule multimediali nell'Istituto per Minori Manuele Gianturco di Potenza, nasce dal progetto di ricerca di dottorato che ho svolto in questi anni negli Istituti di Pena potentini. Da questo studio è emerso che una percentuale molto consistente degli ospiti mostrava, nella letto-scrittura, cadute patologiche tali da essere impedita nell'accesso ai contenuti culturali veicolati con questo sistema. Nell'Istituto Per Minori tutti gli ospiti hanno fatto registrare tali gravi difficoltà che sarebbero invece facilmente superabili con l'ausilio delle nuove tecnologie: ecco il perché delle aule multimediali. Ringrazio di cuore la direttrice Cristina Festa per la sua grande disponibilità, l'Anastasis per averci offerto i loro software in comodato d'uso gratuito, la Smartpaper e la SpixItalia per averci fornito gli hardware, le Guardie Ecozoofile per il sostegno amministrativo, la cooperativa Appstart per l'allestimento delle aule, Letti di Sera, Pace & Becce e Pace Bio, sostenitori di questa serata di beneficenza, Tonino Centola per essersi offerto di animarla, Giuseppe Di Tolla per la sua bella illustrazione e, infine, quanti vorranno dare il loro contributo partecipando con noi a questa cena e/o effettuando un bonifico a: Yin-sieme per lo IPM Banca BPER IBAN IT191053870420400003092208

Lunedì 29 luglio

Ore 6.00 Tempio San Gerardo

SEMPRE NUOVA È L'ALBA

Concerto all'alba con i solisti della **Concert Band della Città di Potenza** diretta da **Paola Guarino**
Alla luce del sole di **Letti di Sera** e del **Comune di Potenza**

Ore 9.30 Biblioteca Centrale di Ateneo Università di Basilicata Via Nazario Sauro

INTRODUZIONE ALLA POLITICA

Come informare e come comunicare gli argomenti inerenti al discorso pubblico. Incontro con **Padre Francesco Occhetta**

Seminario aperto ai giornalisti, agli amministratori e ai soci di Letti di sera. E' previsto il rilascio di crediti formativi da parte dell'Ordine dei Giornalisti della Basilicata

Sotto la buona stella di **Erberto Stolfi**

Ore 18.00 Punto sosta Herculeia, Parco Fluviale, Ponte Romano

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Giuseppe Melillo** che racconta **La storia dell'acqua** a partire dal libro omonimo di **Maja Lunde, Marsilio 2018**

In collaborazione con **Legambiente** e **Associazione Il centro della Potenza**

Dopo una lunga serie di vagabondaggi in giro per il mondo, a quasi settant'anni Signe fa ritorno ai luoghi dell'infanzia, sulla costa occidentale della Norvegia, là dove il fiume incontra il fiordo e l'acqua della montagna diventa tutt'uno con quella del mare. È arrivata sulla sua Blå, la barca a vela che porta il nome del colore del ghiacciaio, ma si fermerà per poco, giusto il tempo di constatare quanto tutto sia cambiato e camminare per l'ultima volta sopra il "suo" ghiaccio. Presto salperà di nuovo l'ancora con un singolare carico a bordo. Vuole attraversare parte dell'Atlantico e raggiungere il litorale francese, dove spera di trovare l'uomo che amava. Ventiquattro anni dopo, la violenta siccità che flagella il Sud dell'Europa costringe la gente a migrare verso nord: le case sono vuote, i campi inariditi e non c'è più acqua per tutti. Ma per David, troppo giovane per sentirsi un buon padre, e la sua piccola Lou la speranza si riaccende quando, in un giardino bruciato dal sole, scoprono una vecchissima barca a vela. Una barca che ha custodito un carico singolare, molto prezioso. Nel suo illuminante romanzo, seconda parte di una tetralogia letteraria sul clima, Maja Lunde ci racconta dell'amore per i figli e della difficoltà di conciliare gli ideali con l'esperienza quotidiana, mettendo a nudo i disastrosi effetti che le nostre azioni possono avere sul pianeta. Ogni sua frase, solida e insieme emozionante, diventa un inno all'acqua, e di conseguenza alla vita.

Lunedì 29 luglio

Ore 19.00 Piazza Duca della Verdura

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Piero Lacorazza** autore di **Il miglior attacco è la difesa. Costituzione, Territorio, Petrolio, People Idee 2019**

Dialoga con l'autore **Maurizio Mannoni**

Sotto la buona stella di **Giovanni Casaletto** e della **Fondazione Basilicata Futuro**

31 dicembre 2014. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, insiste sulla necessità di riscrivere le regole della nostra democrazia. Sottolinea le «ragioni dell'importanza delle riforme», a partire dal «rapporto tra Stato e Regioni». Riforme strutturali per un Paese, il nostro, costantemente richiamato dall'Europa, sospeso tra i compiti a casa e un ribellismo senza alleati. Il 2014 sarà l'anno di avvio della riforma costituzionale e del decreto Sblocca Italia. È così che la Basilicata, con le sue risorse naturali di rilevanza strategica e un referendum sulle trivellazioni che incombe, si trova a essere epicentro e punto di osservazione privilegiato, pienamente immersa nel processo di definizione dei poteri tra centro e periferia dello Stato e dell'Europa.

Ore 19.30 Piazza Martiri Lucani

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Laura Schettini** autrice di **La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI)**, a cura di **Simona Feci** e **Laura Schettini, Viella 2017**

Intervengono

Ivana Pipponzi, Consigliera Regionale di Parità della Regione Basilicata

Luca Castagna, Professore di Storia Contemporanea dell'Università di Salerno

Cinzia Marroccoli, Presidente Telefono Donna

Sotto la buona stella di **Michele Fasanella** e **Fondazione Basilicata Futuro**

In un contesto globale sempre più caratterizzato da disuguaglianze e discriminazioni di ogni tipo, riflettere sulle barriere e sui muri ideologici, politici, valoriali e fisici che ostacolano la realizzazione di una società più equa rappresenta il punto di partenza necessario per un'azione che deve diventare concreta ed efficace. I movimenti migratori, il muro tra Stati Uniti e Messico e la violenza di genere sono solo alcuni degli aspetti che informano queste disuguaglianze. Costruire ponti, pertanto, significa prima di tutto costruire consapevolezza e solide basi culturali.

Il volume curato da Laura Schettini e Simona Feci presenta per la prima volta un'ampia rassegna sulla storia della violenza contro le donne, esplorando sia i contesti dove questa si produce e si manifesta, e in particolare l'ambito delle relazioni familiari, sia le politiche del diritto adottate per regolarla e contrastarla. I saggi si muovono lungo un arco cronologico ampio, dalla prima età moderna al presente, e spaziano tra aree differenti del territorio nazionale. La prospettiva storica si dimostra particolarmente preziosa nell'analisi del fenomeno della violenza, perché dimostra che il gesto violento, nella sua apparente naturalità e immediatezza, assume e veicola forme, linguaggi, contenuti, valori sociali diversi secondo i contesti storico-geografici. Le stesse modalità di accoglienza o di rifiuto della violenza contro le donne da parte delle società e delle istituzioni sono storicamente determinate altrettanto capaci di concorrere alla costruzione delle relazioni tra i sessi.

Ore 20.00 Burbaca

LA STORIA NELLE STORIE

Condizione femminile e misoginia fra storia e attualità

Incontro con **Lucio Attorre** e **Angela Bochicchio**

Sotto la buona stella di **Angela Bochicchio**

Alla tradizionale misoginia della società patriarcale negli ultimi anni si viene assistendo ad un processo di crescente recupero della condizione marginale in cui la figura femminile è stata forzosamente tenuta. Certo, in tal senso, un ruolo fondamentale è stato svolto dal fenomeno dirompente della prima e seconda Rivoluzione industriale che hanno attratto la donna all'interno dei processi produttivi. Alla rivoluzione economica-produttiva si è associata collateralmente quella di natura giuridica che ha consentito l'equiparazione legale della donna nel contesto complessivo della società.

Lunedì 29 luglio

Ore 20.30 Piazza Martiri Lucani

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro **Enrico Sodano** autore di **Il signore dei livelli, Youcanprint 2019**

Sotto la buona stella di **Lorenzo Giuseppe Sodano**

Il titolo allude a una "sfida tra il sogno, che sceglie noi, il desiderio che ci rende vulnerabili, il destino che ci rende tutti uguali dinanzi alla 'livella', a cui nulla e nessuno sfugge".

Ore 20.30 Piazza Duca della Verdura

IL TEMPO TRATTENUTO: CREATIVITÀ È RESISTERE

Potenza Poetry Slam

Sotto la buona stella di **Angela Bochicchio, Francesca Ferri, Rosangela Lo Pomo, Pierluigi Smaldone**

Ore 20.30 Piazza Sedile

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Francesco Occhetta** autore di **Ricostruiamo la politica. Orientarsi nel tempo dei populismi**" **San Paolo, 2019**

Intervengono **Andrea Monda** e **Giulio Stolfi**

Sotto la buona stella di **Piero Bongiovanni** e del **MEIC (Movimento Ecclesiale di impegno culturale)**

Quali sono le caratteristiche dei populismi europei? Quali riforme mancano al Paese? Quale contributo possono dare i credenti e la Chiesa in Italia alla vita pubblica? Il volume, per servire da bussola, offre criteri e proposte concrete per rilanciare il dibattito politico nei luoghi vitali della società e delle istituzioni. Il lettore avrà un confronto sui modelli di integrazione, sulla riforma del servizio pubblico, sulle riforme costituzionali bloccate. Ma anche sulla riforma del lavoro, della giustizia, della pubblica amministrazione e altre ancora. Infine è spiegata un'esperienza di formazione pre-politica e pre-partitica per preparare e selezionare una nuova classe dirigente e connettere le esperienze virtuose presenti nella società italiana. Il discernimento in politica è una lotta che porta alla costruzione del bene comune, un'arte che realizza umanamente chi la pratica, un appello alla coscienza di un popolo per risvegliarlo e nutrirlo di vita.

Ore 21.00 Piazza Martiri Lucani

LEGGERE È RESISTERE

Incontro reading dalle pagine di e con **Andrea Galgano** autore di **Non vogliono morire questi canneti, CartaCanta, 2019** a cura di **Davide Rondoni**

Sotto la buona stella di **Virginia Cortese**

Viene da lontano la voce di questo vento che smuove il "mosto delle stelle" e respira paesi di una bellezza lunare. È il vento che lavora la notte sulla darsena, si alza a mezz'aria conosce il pane negli occhi e le oscurità delle spighe di una terra ancestrale, la Lucania negata, strappata al petto delle madri nere pronte ad agitare fazzoletti sugli approdi distanti di un'eco poetica che un tempo corresse il tormento dell'anima di Gesualdo e di Isabella Morra, di Rocco Scotellaro e della più infelice Assunta Finiguerra che non vogliono morire e che in questa terra di maledetto incanto sono rimasti, proprio come in "Non vogliono morire questi canneti".

Ore 21.00 Burbaca

LEGGERE È RESISTERE

Incontro reading dalle pagine di e con **Marcello Nicodemo** autore di **Una grossa fregatura, Chiaredizioni 2018**

Sotto la buona stella di **Annamaria Avena** e **Caterina Policaro**

Peppino Canale, un vecchio commercialista vedovo di origine campana, ha avuto molti guai nella vita,, da quando vide suo padre tornare dalla lunga prigionia nei Balcani macilento e sconfitto, svuotato, nemmeno l'ombra dell'uomo che aveva conosciuto da piccolissimo. A questa ferita, la sfortuna ne aggiungerà diverse altre, tanto da farlo vivere "come un naufrago, un sopravvissuto, che non osa sperare di più per paura di essere troppo deluso, uno a cui già avere la terra sotto i piedi, il sapore di un frutto sulla lingua, paiono eventi miracolosi." Una mattina Peppino, scivola su una piccola lastra di ghiaccio e rimane con gambe e braccia paralizzate. Stenta a credere che il destino gli abbia voluto riservare una nuova simile sventura....

Lunedì 29 luglio

Ore 21.00 Assurd

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Massimo Vitali** autore di **Una vita al giorno**, Sperling & Kupfer editore 2019

Sotto la buona stella di **Angela Pignatari**

Cos'è che dà senso a una vita? Cosa ci rende felici davvero? Come si cura una storia d'amore? E una piantina di basilico? A trentanove anni quasi quaranta, Massimo si ritrova alle prese con gli inevitabili bilanci della faticosa soglia degli «anta». Senza farsi prendere dal panico, decide di mettere in atto una filosofia tutta sua e inaugura il nuovo anno guardando la vita in maniera diversa: facendo attenzione a episodi, emozioni, frammenti di quotidianità capaci di rendere speciale ogni giorno. Le risposte che trova hanno il sapore dei baci a dodici anni, di cipolle tagliate senza lacrime, di abbracci spiati alle fermate degli autobus, sorrisi che portano il buongiorno, sguardi che raccolgono il tempo all'orizzonte, canzoni che ti accompagnano a casa pedalando nella notte. Una serie di «memorabili casualità» per cui vale la pena vivere: perché ogni giorno può contenere il senso di una vita, basta solo farci caso. Con un'autentica originalità di scrittura, ironia e sensibilità, Massimo Vitali ci accompagna in un viaggio che trasforma il quotidiano in felice spiazzamento e la malinconia in una fonte di grazia necessaria, per cogliere verità e paradosso di tutto ciò che abbiamo intorno ma non vediamo, e scoprire il potere nascosto delle piccole cose.

Ore 21.30 Piazza Sedile

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Antonio Monda** autore di **Nel territorio del diavolo**, Mondadori 2019

L'informazione al tempo delle fake news con **Gherarda Cerone**, **Sara Lorusso** e **Oreste Lo Pomo**

Coordina **Gianni Molinari**

Sotto la buona stella di **Gianni Molinari**

Con *Nel territorio del diavolo*, Antonio Monda si conferma come uno degli autori italiani più internazionali, e continua la sua esplorazione letteraria degli Stati Uniti e di New York con un libro profondo, appassionante e di clamorosa attualità, ricostruendo la storia di una delle figure politiche più controverse degli ultimi cinquant'anni. Vince chi racconta la storia migliore, e soprattutto chi la racconta meglio. E la gente crede a quello che vuole credere Alexander Sarris è un giovane newyorkese che si trova a dover decidere se cedere al fascino seduttivo e intelligente del male. Ha trent'anni, origini greche e lavora in politica; più precisamente è l'assistente di Lee Atwater, il famigerato "Boogie Man", lo spin doctor più temuto d'America, l'uomo che governa la comunicazione del Partito repubblicano. È il 1988 e tutti gli Stati Uniti sono convinti che il prossimo presidente sarà un altro uomo politico di origini greche, il democratico Michael Dukakis. Nessuno pensa che lo sfidante, il texano George Bush, possa davvero sconfiggerlo. I sondaggi, all'inizio della campagna elettorale, sono inequivocabili. Finché non entra in scena Lee Atwater, che imposta una campagna elettorale cinica e spietata, spregiudicata e violenta, volta a screditare Dukakis a colpi di insinuazioni, maldicenze, colpi bassi, falsità. E grazie a quelle che oggi verrebbero chiamate "fake news", Bush recupera in pochi mesi un distacco di diciassette punti percentuali e vince le elezioni.

Ore 22.00 Piazza Duca della Verdura

IL TEMPO TRATTENUTO: CREATIVITÀ È RESISTERE

Notte bianca del libro young

Sotto la buona stella di **Angela Bochicchio**, **Francesca Ferri**, **Rosangela Lo Pomo**, **Pierluigi Smaildone**

Lunedì 29 luglio

Ore 22.00 Assurd

RACCONTARE È RESISTERE

L'attimo Fuggente. Conversazione sul tempo tra Fisica e Filosofia. Incontro con **Antonio Califano, Nicola Cavallo, Pepi Romaniello**

Sotto la buona stella di **Letti di Sera**

Quello del tempo è un argomento misterioso che da almeno 2500 anni appassiona filosofi, scienziati, artisti, scrittori e poeti: "il tempo vola", "perdiamo ed ammazziamo il tempo", "il tempo scorre, fugge via", "il tempo da ragione ma è tiranno". Non è tanto importante sapere cosa sia il tempo ma, invece, quanti tempi diversi esistano: reale, immaginario, oggettivo, soggettivo, relativo, universale, filosofico, fisico, neurologico, musicale...

Non siamo certo noi a volerne dare una definizione univoca ma, attraverso qualche lettura, una buona dose di provocazioni ed un pizzico di sound torneremo a casa arricchiti avendo passato, piacevolmente, un po' di tempo assieme.

Ore 22.30 Piazza Sedile

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Roberta Scorrane** autrice di **Portami dove sei nata**, Bompiani 2019

Sotto la buona stella di **Gaetano Cappelli**

La campagna, le sue stagioni. Un grande clan familiare: uomini di poche parole, donne custodi di sapienze e sapori, e un segreto taciuto per anni. Mille racconti, tra memoria e magia: la bomba di Zi 'Ntonio, i soldati tedeschi davanti a Pasqualino neonato la notte di Natale, le ragazze con le guance arrossate durante lo svestimento delle pannocchie, il vitello di Cesarino a cui togliere l'ammidia, il destino di Celestina e del suo bimbo "sbagliato". Roberta Scorrane parte dalle radici per raccontare il suo Abruzzo e tesse una tela che unisce passato e presente: perché il terremoto non cancelli la memoria, perché nemmeno il futuro è pensabile se non si guarda indietro. Così assistiamo al miracolo della Madonna cinquecentesca di terracotta, perduta, ritrovata, frantumata dal sisma e poi rinata grazie alla tenacia degli abitanti di un borgo; conosciamo Peppe e Rosa, che si giocano tutto ai tavoli verdi; scopriamo che c'è chi alle ipnotiche serpi di Cocullo deve la vita; e ci sembra difficile non credere a san Gabriele, che sa perdonare il "peccato grosso" finalmente svelato. Questo libro è una saga familiare narrata con humour e partecipazione. È un reportage su una terra fiera, che nonostante tutto conserva la fiducia nella possibilità dei miracoli. Ma soprattutto è la lunga lettera d'amore di una donna che fa ritorno nella terra che ha lasciato da giovane e, cercando le parole per raccontarla, ritrova se stessa e il senso profondo dei giorni.

Martedì 30 luglio

Ore 10.00 - 12.00 Villetta Santa Croce

RACCONTARE È RESISTERE

Laboratorio di lettura sensoriale

Sotto la buona stella di **Santa Croce in Movimento** e **Libreria Senzanome**

Ore 19.00 Villetta Santa Croce

RACCONTARE È RESISTERE

Laboratorio di lettura sensoriale

Reading sulla luna

Sotto la buona stella di **Santa Croce in Movimento** e **Libreria Senzanome**

Ore 20.30 Piazza Martiri Lucani

LA STORIA NELLE STORIE

Incontro con **Enzo V. Alliegro** autore di **Terraferma Un'Altra Basilicata tra stereotipi, identità e [sotto]sviluppo**, Rubbettino editore 2019

Conversazione con **Davide Bubbico**

Sotto la buona stella di **Tonino Califano** e **Giuseppe Melillo**

Terraferma affronta e decostruisce, mediante l'impiego critico e comparativo di un vasto armamentario di fonti documentarie, quelle narrazioni destoricanti che a partire dagli anni postunitari hanno investito la Basilicata a lungo descritta quale "terra ferma", immobile, priva di mutamento, dominata da uomini fatalisti e familisti, e tratteggia invece una Regione ancorata alla "terraferma", ad una terra stabile che non è spazio di destino e di attesa ma di compimento. Così facendo, il volume mostra il significato contingente e inevitabilmente mutevole delle stereotipizzazioni e delle stigmatizzazioni, vale a dire delle rappresentazioni identizzanti che di una specifica popolazione pretendono paradossalmente di poter cogliere finanche gli aspetti più intimi e profondi, sino a giungere al loro "DNA" culturale. "Terraferma", pertanto, si fa occasione per vedere da vicino - servendosi di una approfondita indagine storico-antropologica, cristallizzatasi in topos identizzanti di lunga durata, piuttosto una terra che indica la tenacia dell'esserci, e che lascia cogliere meglio che altrove quei dispositivi culturali con i quali gli uomini costruiscono relazioni empatiche ed intime con i luoghi. Tutto ciò prima che quest'ultimi siano attraversati da processi di re-identizzazione, ovvero da dinamiche di ri-definizione del "noi", generate da stravolgimenti ecologici, politici e sociali.

Ore 21.30 Porta Salza

LEGGERE È RESISTERE

Incontro reading dalle pagine di e con **Franco Villani** autore di **Potenza città verticale**, Villani editore 2018

Sotto la buona stella di **Pierluigi Smaldone**

Potentia Romanorum e la villa Romana di Malvaccaro, l'antico Ponte di S. Vito e il moderno Ponte Musmeci, la Torre Guevara e le mura, le torrette e le porte medioevali, le antiche gradinate del centro storico e la rete di scale mobili più lunga d'Europa, il patrimonio storico e architettonico delle antiche chiese, i palazzi storici e quelli nuovi che si sovrappongono sui dislivelli del suolo, i vicioletti e le strettoie che costeggiano la centralissima Via Pretoria, la storica Parata dei Turchi in onore di San Gerardo e le rassegne culturali e teatrali, i concerti musicali e gli spazi destinati allo svago e allo sport, gli squarci sul verde delle colline circostanti e le aree verdi per salutari passeggiate, i piatti della cucina potentina, sono gli strumenti per offrire informazioni a coloro che desiderano conoscere la storia e i luoghi di Potenza, città verticale

Martedì 30 luglio

Ore 21.30 Piazza Duca della Verdura

POESIA SOTTO LE STELLE

Oreste Lo Pomo racconta Vito Riviello. Tutte le poesie, Università La Sapienza Editrice 2019

Interpretano Tonia Bruno e Pio Baldinetti. Accompagnamento musicale di Marco Ranaldi

Sotto la buona stella di Annamaria Riviello

Ore 21.30 Piazza Martiri Lucani

RIFLETTERE È RESISTERE

Incontro dibattito con Nicola Lisanti e Erika Marcantonio

Le generazioni della politica

Sotto la buona stella di Annamaria Sodano

Karl Marx (1818-1883) è un classico del pensiero prima ancora che un ideologo della rivoluzione e del superamento del capitalismo. Ciò significa che egli non solo ha aiutato a comprendere il suo tempo (con Tocquville meglio di chiunque altro), ma ha anche affrontato in modo originale problemi essenziali che concernono l'uomo in quanto tale, e quindi la sua e ogni altra generazione. Per molto tempo si è a torto creduto che il filosofo di Treviri si fosse occupato esclusivamente del conflitto tra capitale e lavoro. In realtà il suo orizzonte è molto più ampio: la questione ecologica e della tecnica, il pericolo dei nazionalismi, i processi migratori, la contrapposizione tra i proletari autoctoni e stranieri come elemento essenziale del dominio politico della borghesia. Tutte questioni che agitano ancora il nostro presente.

Ore 22.30 Piazza Martiri Lucani

LEGGERE È RESISTERE

Incontro reading dalle pagine di e con Caterina Ambrosecchia autrice di **Sette secondi**, Gelsorosso 2018

Sotto la buona stella di Giovanna Vignola

Quattro giovani donne al loro primo viaggio insieme in Grecia: Silvia, alta, bionda, con una perdita non ancora risolta; Annamaria, occhi azzurri sfuggenti, tratti duri, nordica quanto basta per immaginare origini lontane e una cicatrice che nasconde una ferita ben più profonda; Alessandra, la più giovane, scura, bella, con un naso importante e uno sguardo da bambina spaventata, difficile da decifrare per tutti (lei compresa); infine Elena, ventotto anni, la più riflessiva, con piccole manie nevrotiche, che vuole lasciarsi alle spalle un amore interrotto. Con il loro zaino pieno all'inverosimile, approdano a Mykonos, nella confusione e nella calca vacanziera. Quella terra affascinante, spazzata dalle raffiche di vento e riarata dal sole, diventa il luogo di partenza per intraprendere un cammino inaspettato dentro loro stesse, nel tentativo di liberarsi dal proprio passato e dalle proprie paure. Le protagoniste si cercano, si raccontano, si affidano e talvolta sfuggono le une alle altre, provando ad alleggerire un ingombrante bagaglio contenente tutto ciò che negli anni si è accumulato nelle loro complicate vite. Pian piano nuove identità di delineano, vecchi segreti si svelano.

Martedì 30 luglio



Ore 22.30 Piazza Duca della Verdura

LA STORIA NELLE STORIE

Incontro reading sul tema dei **diritti umani** con **Laura Berardi** e **Antonio Maria Porretti**

Sotto la buona stella di **Letti di Sera**

L'odierno reading nacque per il Salone del Libro di Torino del 2017, commissionatoci dalla Regione Piemonte per il proprio spazio "Arena Piemonte", dove il tema dell'anno erano i Diritti Umani. Poiché uno dei motori drammaturgici è il contrasto, il conflitto, pensammo di sviluppare l'argomento muovendoci tra le due opposte realtà che sempre riguardano i Diritti dell'uomo, ovvero tra la loro affermazione e persino proclamazione e la dimenticanza, la violazione, spesso la violenta sopraffazione. E anche, fortunatamente, tra la loro assenza e il loro riconoscimento, la loro applicazione nella vita civile. Dopo l'esordio torinese, il reading ha toccato varie sedi, in varie ricorrenze relative alla sua tematica, di volta in volta arricchendosi di brani e riflessioni; lo abbiamo presentato al Museo Borgogna di Vercelli, ad una delle Librerie Feltrinelli di Milano, alla Pinacoteca milanese di Brera, nella sala dedicata alla scrittrice Lalla Romano. E oggi siamo qui a Potenza, nell'ambito della "Notte bianca del libro festival", per sfidare insieme con voi la propensione estiva al totale disimpegno, proponendovi temi importanti e impegnativi.

Il nostro percorso lungo i territori scoscesi e precari sui quali, ancora oggi, si estende l'universo dei Diritti si snoderà attraverso alcune delle numerosissime testimonianze letterarie e civili che l'umano bisogno di giustizia ha da sempre prodotto. Forse è con una certa dose di incoscienza che ci assumiamo la responsabilità di condurvi in questo viaggio, il quale potrà risultarvi - ne siamo consapevoli - limitato, lacunoso, a volte persino sgradevole o irritante. Noi, comunque, vi abbiamo profuso tutto il nostro impegno e il nostro cuore. Non ci resta, pertanto, che fare appello alla vostra generosità di ascoltatori.

Mercoledì 31 luglio

Ore 18.30 **Boschetto Orizzontale di Via Napoli a Potenza**

LA STORIA NELLE STORIE

Conversazione tra **Mimmo Sammartino, Daniele Brancati e Andrea Galgano**

Sotto la buona stella di **Vincenzo Tortorelli** e della **UIL Basilicata** con **Patrizia Bianco e Angela Santopietro**

La nostra città preferisce orizzonti di mare che partono dalla montagna per questo è porto, è luogo di viaggi da raccontare e da ascoltare come facciamo con i naviganti e i viandanti che passano o restano da noi. Un luogo è magico quando lo ami fino nelle cose che non dovresti amare e prende il tuo corpo e lo fa lievitare sulla strada. Un luogo è magico quando tutti sono consapevoli di essere imperfetti e sanno che la loro condizione rende urgente la presenza dell'altro, l'accompagnarsi con un altro, vederlo, incontrarlo, parlarlo (p.a.).

Ore 20.00 **Porta Salza**

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Michele Grimaldi** autore di **La Macchia Urbana. La vittoria della disuguaglianza, la speranza dei commons, Aracne 2018** e con la Prof.ssa **Mariavaleria Mininni** docente di Urbanistica presso l'Università della Basilicata.

Sotto la buona stella di **Michele Fasanella e Fondazione Basilicata Futuro**

Partendo dai nessi tra città e democrazia e tra urbanizzazione e capitalismo, Michele Grimaldi ha ricostruito le tappe più importanti del percorso evolutivo delle città cercando di rintracciare le ragioni economiche, sociali e politiche dei fenomeni di disuguaglianza urbana. Rifacendosi agli studi e alle elaborazioni di Henri Lefebvre, David Harvey e Manuel Castells, infatti, Grimaldi ha individuato nelle città lo specchio della società contemporanea, delle sue trasformazioni e delle sue molteplici contraddizioni, specificatamente in rapporto agli effetti prodotti dall'affermazione della dottrina neoliberista, incentrata più sulle logiche della competitività che sul concetto di comunità. Emergono dal libro spunti di grande attualità, come la ridefinizione degli spazi urbani e dei suoi confini, la riqualificazione inclusiva delle periferie, il rapporto tra città e campagne, l'economia circolare e l'individuazione di nuovi e più efficaci modelli di sviluppo locale e globale e come la sfida della sostenibilità non sia da intendersi solo come questione ambientale, ma anche e soprattutto come questione umana.

Mercoledì 31 luglio

Ore 20.00 Piazza Martiri Lucani

LEGGERE È RESISTERE

Incontro Reading dalle pagine di e con **Cinzia Marroccoli** autrice di **Con voce di donna - La violenza psicologica tra psiche e cultura, Telefono Donna 2019**

Sotto la buona stella di **Enza Tolla**

Il libro "Con voce di Donna – La violenza psicologica tra psiche e cultura", viene da anni di ascolto di donne vittime di violenza. Parte da cinque storie vere, raccontate in prima persona, per poi farne un paradigma della violenza psicologica. Lo scopo è quello di aiutare tutte le donne a riconoscerla e ad allontanarsi in tempo da situazioni che pur partendo dalla normalità delle relazioni, nulla hanno poi di normale. Lo strumento è il prendere consapevolezza dei meccanismi culturali, sociali e psicologici che sono alla base e del comportamento violento dell'uomo e della difficoltà da parte della donna di prenderne le distanze.

Ore 20.30 Burbaca

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro **Daniele Brancati** autore di **Terra Alta, Il Seme Bianco 2019**

Sotto la buona stella di **Pierluigi Smaldone**

A causa del carattere schivo e delle strane visioni che lo assalgono, Safir è emarginato da tutti. Un giorno di primavera, disperato per le insostenibili ingiustizie subite, decide di farla finita. Si dirige allora verso il picco della Terra Alta, un misterioso altipiano le cui macabre leggende si evocano con timore. Sulla via dello strapiombo un improvviso terremoto sconvolge i suoi piani, ma Safir decide di non tornare più in paese. Si rifugia allora in Terra Alta, dove incontra Bagà, un uomo folle e carismatico, che lo introduce ai segreti di questo luogo leggendario. Qui scoprirà che il suo oscuro passato è unito non solo ai fatti paranormali della Terra Alta, ma anche alle sue visioni interiori.

Ore 20.30 Piazza Duca della Verdura

RACCONTARE È RESISTERE

Il racconto del Carro della Bruna e della Storica Parata dei Turchi Insieme

Incontro con **Andrea Semplici** autore di **Il carro e il leone e il m° Raffaele Pentasuglia, 2019**

Sotto la buona stella di **Rosario Claps** con interventi musicali a cura dei **Blue cats Blues**

Nella fabbrica della festa: dove nasce il Carro della Bruna. Le storie e i volti del luogo più misterioso di Matera per la prima volta raccontati in un libro. La storia del Carro della Festa della Bruna è quasi sempre una storia al contrario: parte dal suo finale, come se il carro trionfale fosse soltanto la sua distruzione. "Il Carro e il leone" racconta invece la storia della costruzione del carro, le alchimie i segreti e le tradizioni di famiglia che si consumano in un luogo inaccessibile per mesi e, soprattutto, è la storia della coloratissima comunità che quest'anno ha dato vita e mani a questo simbolo potentissimo della città di Matera. È la prima volta nella storia centenaria della festa che un libro prova ad aprire idealmente le porte della fabbrica in cui nasce la festa. Centosessantotto giorni, dal 7 gennaio al 23 di giugno, raccontati in un diario. È la cronaca quotidiana della rinascita di una grande scultura mobile, il carro Trionfale in cartapesta costruito da una piccola comunità di artigiani che quest'anno si è arricchita della presenza di ragazzi stranieri rifugiati e artisti non locali.

Ore 21.00 Porta Salza

LEGGERE È RESISTERE

Incontro reading con **Giovanna Gallo** autrice di **46+1 = Infinito, Editrice Hermaion 2019**

Sotto la buona stella di **Letti di Sera**

46+1=47... questo suggerisce il buon senso e le consuete regole aritmetiche. Eppure la somma dei cromosomi nelle persone Down può condurre a risultati sorprendenti... Pensate solo per un attimo al simbolo matematico dell'infinito, osservate i loro occhi e aprite la porta verso nuovi, meravigliosi scenari.

Mercoledì 31 luglio

Ore 21.00 Chiostrò San Michele

LA STORIA NELLE STORIE

Incontro con **Francesco Durante** autore di **Il Regno di Napoli**. **Intervista a Giuseppe Galasso, Neri Pozza 2019**

Sotto la buona stella di **Elena Vigilante**

A un anno dalla scomparsa di Giuseppe Galasso, ecco un piccolo, prezioso libro «ritrovato» che ben rappresenta uno dei temi centrali della sua ricerca.

«Giuseppe Galasso, l'erede più fedele e certamente uno degli interpreti più acuti del pensiero storicista di Benedetto Croce... già negli anni Sessanta una figura emergente della storiografia dell'età medievale e moderna» - Corriere della Sera

Condotta da Francesco Durante e personalmente riscontrata dallo stesso Galasso, questa intervista sul Regno di Napoli affronta la plurisecolare vicenda della più grande e longeva realtà statale dell'Italia dell'antico regime. Sfilano nel racconto di Galasso i grandi personaggi che hanno fatto la storia del Regno, da Carlo d'Angiò a Masaniello, da Carlo III di Borbone agli illuministi napoletani, dai martiri del 1799 all'ultimo sovrano Francesco II, ed è una lettura di assoluta gradevolezza, in cui la riflessione critica non perde mai di vista l'opportunità di farsi narrazione appassionata e appassionante. Dagli Angioini agli ultimi Borbone, Galasso espone con sguardo critico le ragioni profonde di un destino che, alterando stagioni di grave crisi e terribili turbolenze a momenti di autentico splendore di caratura veramente europea, si compirà infine l'impresa dei Mille, e con una caduta tanto rapida quanto stupefacente.

Ore 21.30 Porta Salza

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Donato Di Capua** autore di **Il tempo di un soffio, Les Flaneurs Edizioni 2019**

Sotto la buona stella **Carmen Cangì**

Khalil è un direttore d'orchestra amato e rispettato, che governa musicisti e strumenti in una sinfonia in grado di commuovere e incantare. Ma la sua vita non è stata quella di un privilegiato: nato nel villaggio di Abu Minqar, in Egitto, ha preso parte con i suoi genitori a un viaggio della speranza verso l'Italia, restando in mare da solo per giorni dopo una tempesta prima di essere accolto in una nuova famiglia. "Il tempo di un soffio" è il romanzo di formazione di Khalil, una storia di fiducia riconquistata, di affetto ritrovato e dell'amicizia con Giusy e Marco, un sentimento profondo e in grado di superare ogni barriera.

Ore 21.30 Burbaca

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Victor Carlo Vitale** autore di **Il mio Do, Guasco Libri e Cinema 2018** accompagnato dalla chitarra di **Vito Viglioglia – Vitus**

Sotto la buona stella di **Rosangela Lo Pomo**

In una Milano senza riscatto, nei quartieri operai dove il cemento della strada è l'unico orizzonte, il protagonista incontra la fascinazione del Maestro e si arrende a trovare la via del riscatto. Un romanzo di formazione per chi si sta cercando. Età di lettura: da 14 anni.

Mercoledì 31 luglio

Ore 21.30 Piazza Duca della Verdura

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Elena Loewenthal** autrice di **Nessuno ritorna a Baghdad, Bompiani 2019**
Sotto la buona stella di **Mariangela Caporale** e letture di **Angela Santopietro**

La memoria è fatta di dettagli, parole, piccoli cortocircuiti. Il ricordo più bizzarro e remoto riaffiora in un certo cibo, in un taglio di luce londinese che pure nulla ha a che vedere con il bagliore abbacinante del deserto, oppure mentre si risponde al telefono, che anche senza fili continua a unire chi ha scelto di andare lontano e chi si è fatto portare lontano da qualcun altro. Tutto è cominciato lì, a Baghdad, all'inizio del '900, o forse qualche millennio prima; a Baghdad, dove Flora, Ameer e Violette sono rimasti giovanissimi e soli quando Norma, madre inquieta destinata a mutarsi in matriarca senza età, è partita, prima di tutti gli altri, per inventarsi un'altra vita oltreoceano. New York, Milano, Gerusalemme, Londra, Haifa, Teheran, Madrid: il mondo è piccolo per chi ha la diaspora nel sangue e sa da sempre che ci sono viaggi senza ritorno. Miraggi e incontri, scorci di storia e storie minime si compongono in un grande affresco che attraversa un secolo e oltre: un romanzo di nostalgia e umorismo, delusioni e speranze per una famiglia di ebrei di Baghdad che affronta a testa alta un destino collettivo di viaggio, radicamento e - forse - riconciliazione.

Ore 21.30 Piazza Martiri Lucani

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Angela Ferrari** autrice di **Tre parole, Bookabook 2018**
Sotto la buona stella di **Patrizia Bianco** e **Silvia Percopo**

Nell'estate italiana del '39, tre vite incrociano i loro destini: un bambino che considera il vocabolario la sua Bibbia, un cugino che vive da sempre in un mondo di letti e un uomo con un passato e un presente misteriosi e un futuro incerto. Come contorno, un maggiordomo dalla lentezza implacabile, i "ragazzi" (un cane, un pappagallo e una scimmia), una famiglia dai nomi indeclinabili, tre gentiluomini dai soprannomi eloquenti, un prete dai piedi pesanti, un giardiniere dal cuore leggero e, da un certo punto in avanti, un morto. Quell'estate è il tempo concesso a un incontro per trasformarsi in amicizia e il momento per capire che la conoscenza rende liberi. Liberi di fare la cosa giusta.

Ore 22.00 Piazza Martiri Lucani

RACCONTARE È MEMORIA

Le pagine di **Lucio Rufolo**

Lucio Rufolo umorista, scrittore e pneumologo di fama. Un infarto ha portato via un intellettuale che partecipava attivamente alla vita culturale cittadina, sempre con uno spirito irriverente e dissacrante tanto da trasformare le presentazioni di libri in veri e propri happening. Aveva moltissimi legami intellettuali e gli amici oggi lo piangono sul web, a cominciare da Maurizio de Giovanni, passando poi per tanti altri scrittori che lo hanno conosciuto e amato. «*Lucio Rufolo. L'uomo più simpatico che abbia mai incontrato. Senza di te, amico mio, una vita con molto meno sorriso.*

Sotto la buona stella di **Agnese Palumbo** e **Letti di Sera**

Ore 22.30 Burbaca

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Marcostefano Gallo** autore di **La fragilità dei palindromi, Ferrari editore 2018**
Sotto la buona stella di **Michelangelo Morrone**

Personaggi con destini speculari in un romanzo che scoppietta di spunti reali e invenzioni surreali. L'attesa della festa di Sant'Anna è il centro di un labirinto fantastico, attorno a cui ruotano equilibri sospesi tra cielo e terra, storie in bilico tra detto e non detto, personaggi alla ricerca dell'altro ma anche di se stessi. Una commedia umana mediterranea, che evoca un senso di briosa malinconia di fronte all'indecifrabilità del destino, capace di trasformare l'esistenza in un palindromo temporale.

Mercoledì 31 luglio

Ore 22.30 Piazza Duca della Verdura

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Romana Petri** autrice di **Pranzi di famiglia, Neri Pozza 2019**

Sotto la buona stella di **Simona Bonito**

Dopo la morte di Maria do Ceu, i suoi tre figli, Joana, Rita e Vasco, dovranno, ognuno a suo modo, fare i conti con il passato di una famiglia della quale conoscono poco. Maria do Ceu si è dedicata soprattutto a Rita, nata deforme, e da lei realmente "ricostruita", attraverso una lunga e dolorosa serie di operazioni che si ripetevano ogni anno, per venti anni, a Londra. Lo ha fatto contro il parere di tutti, con la tenacia che solo una grande madre può avere. Dopo la nascita di Rita, a distanza di nemmeno due anni, nascono i gemelli Joana e Vasco, sani e bellissimi, ma ben presto il marito di Maria do Ceu, Tiago, abbandonerà la faticosa famiglia per unirsi a un'altra donna, Marta, e dedicarsi alla propria carriera politica. Il romanzo comincia quando Maria do Ceu è morta da pochi giorni, i figli sono ormai trentenni. Il loro rapporto con il padre è difficile. Non gli perdonano di aver abbandonato la famiglia e non sopportano Marta che lo ha sempre tenuto lontano da loro. Ora, senza la madre, si rendono conto per la prima volta che non hanno ricordi. Hanno rimosso tutto? La loro vita è stata così infelice? Con la prosa elegante e diretta Romana Petri torna con il seguito di Ovunque io sia e affronta con delicatezza la difficoltà dei legami familiari e prova a scioglierne i nodi.

Ore 22.30 Piazza Martiri Lucani

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Angelo Petrella** autore di **La notte non esiste, Marsilio 2019**

Sotto la buona stella di **Candio Tiberi** e **Patrizia Bianco**

Quattro mesi dopo la sparatoria finale di Fragile è la notte, Denis Carbone sta tentando di rimettersi in sesto. In astinenza da Macallan, diviso tra l'amore di due donne e sconvolto dalla possibilità di un figlio in arrivo, l'ispettore più tormentato di Posillipo ha deciso di dedicarsi solo al lavoro e di lasciarsi alle spalle attriti e dissapori con i vertici della polizia napoletana. Così, quando poco prima di Natale il cadavere di una bambina nigeriana viene rinvenuto in una scarpata, Carbone si tuffa a capofitto nell'indagine, che pare concludersi con la morte del principale indiziato durante un conflitto a fuoco con la squadra Mobile. Ma mentre i giornali celebrano l'operazione come un trionfo, all'ispettore qualcosa non quadra: alcuni indizi ritrovati nel covo del killer rimandano in maniera inquietante all'omicidio di Alice Carbone, la sorellina di Denis, avvenuto vent'anni prima a opera di un misterioso Culto del Sole Nero. Fu proprio la sete di vendetta a spingerlo a entrare in polizia, e ora l'ispettore non esita a mettere a repentaglio tutto ciò che ha, infrangendo la legge e rischiando la galera (e la vita), pur di acciuffare gli assassini.

Ore 22.30 Piazza Sedile

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Renato Cantore** autore di **Dalla terra alla luna, Rubbettino 2019**

Sotto la buona stella di **Nicola Cavallo** e **Paolo Albano**

Rocco Petrone fu il direttore del lancio dell'Apollo 11 da Cape Kennedy il 16 luglio 1969: l'uomo del "go" alla missione che quattro giorni dopo avrebbe portato i primi uomini sulla luna. Figlio di contadini lucani che avevano cercato fortuna in America, Petrone era nato a Amsterdam (NY) nel 1926. A sei mesi il padre morì in un incidente sul lavoro. Lo attendeva una vita di grandi sacrifici ai quali non si sottrasse. Imponente nel fisico e vivace nell'intelligenza, si pagò gli studi lavorando. A 17 anni fu ammesso all'accademia militare di West Point (dove fece parte del team vincitore del campionato nazionale di football), poi completò gli studi al Mit e divenne uno dei maggiori esperti di missili e rampe di lancio. Collaborò con von Braun alla realizzazione del Saturno e della mitica rampa di lancio 39 da cui partirono gli astronauti verso la luna. Poi fu nominato direttore della missione Apollo e prese il posto che era stato di von Braun alla guida del centro spaziale della Nasa.

Giovedì 1 agosto

Ore 6.00 **Tempio San Gerardo**

SEMPRE NUOVA È L'ALBA

Concerto all'alba con il Maestro Vito Stano

Concerto per Violoncello Solo Archetipo spagnolo.

Reading dal sapore lucano

Alla luce del sole di **Letti di Sera, Fondazione Matera Basilicata 2019, Comune di Potenza, Mariano Paturzo e Scenamediterranea**

Concerto a più suoni

Giusy Panzanaro, flauto traverso

Flavia Sabia, flauto traverso

Vincenza Carlucci, pianoforte

Romeo Cossidente, chitarra classica

Ore 20.00 **Piazza Duca della Verdura**

LEGGERE È RESISTERE

Incontro reading dalle pagine di e con **Mimmo Sammartino** autore di **Ballata dei miracoli poveri, Hacca edizioni 2019**

Sotto la buona stella di **Carmen Cangi**

La ballata dei miracoli poveri comincia dove Vito ballava con le streghe finisce.

È racconto di spaesamento, di dissoluzione di un mondo (quello della civiltà contadina e dell'Italia dell'Appennino) nel quale il disfacimento della comunità ha seminato solitudini e generato folle di orfani e di sconfitti. Vito, il contadino, si è perduto in un bosco remoto. Si è fatto errante. Ha smarrito, insieme alla strada, tutto ciò che era. In questo spazio abitato da ombre e da fantasmi, non sa più riconoscersi. Non sa che cosa è diventato. Cerca un'essenza fatta di sangue e di grano. Cerca senso e significato del principio e della fine. Cerca una nuova appartenenza. Una risposta al mistero. Un possibile riscatto. "La felicità della goccia è morire nel fiume" (al-Ghazali). Ballata dei miracoli poveri è viaggio sentimentale, tra fiaba e mito, in una terra grondante di visioni e di prodigi. Terra del sogno e di disperazioni. Terra dell'infanzia e di magia. Spazio della memoria ritrovata, condizione imprescindibile per porre al riparo l'io e il noi dal rischio di frantumazione della coscienza. Dalla resa alla labilità. Dall'abdicazione della presenza dinanzi alla furia della natura, del pregiudizio umano e degli accadimenti. Davanti alla ineluttabilità dei destini. Su un sentiero antico solcato da dolori e meraviglie, alcune pietre miliari suggeriscono il cammino dei perduti. Dicono la legge inesorabile della colpa, del sacrificio rituale, del capro espiatorio, della metamorfosi. Dicono di enigmi, di balli e di canzoni. Lo stupore dei miracoli poveri.

Ore 20.30 **Foyer Teatro Stabile**

LEGGERE È RESISTERE

Reading dalle pagine di **Abbicura a cura di Paolo Albano e Simona Bonito, Fausto Lupetti editore 2019**

Sotto la buona stella di **Marcello Ricciuti e Lea Rivello**

Come si declina la cura? La cura è una relazione che si nutre di gesti e parole e sono state proprio le parole il punto di partenza per la stesura del Manifesto, attraverso il quale si è inteso affrontare il delicato tema dell'aver cura, che può essere contestualizzato in differenti ambiti del nostro vivere in relazione all'altro. L'intento è stato quello di tentare di aprire una riflessione ampia sui temi della cura e come l'uomo agisce in ogni contesto sia sul piano sociale e pedagogico che sul quello culturale. Il Manifesto vuole essere anche strumento per promuovere il valore della cura, a quanti si riconoscono nei principi e nei valori che lo animano e intende guidare verso una educazione alla cura come pratica relazionale e formativa.

Giovedì 1 agosto

Ore 20.30 Piazza Duca della Verdura

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Franco Vitelli** autore di **Rocco Scotellaro**. **Tutte le opere, a cura di Franco Vitelli, Giulia Dell'Aquila, Sebastiano Martelli, Oscar Moderni-Mondadori 2019**

Mario Truffelli, versi per Rocco Scotellaro

Sotto la buona stella di **Oreste Lo Pomo**

«Intellettuale di tipo nuovo» per Italo Calvino, Rocco Scotellaro «in modo forse più completo d'ogni altro s'era avvicinato all'ideale d'uomo che la gioventù della Resistenza conteneva potenzialmente in sé» perché «impegnato sul fronte più avanzato della lotta sociale e sul piano più qualificato della cultura letteraria nazionale.» Una profonda contraddizione sentimentale, che rispecchia quella della società, solca la poesia di Scotellaro e diventa motivo ricorrente dell'intera opera oltre che motore della sua attività: il contrasto tra infanzia e maturità, rassegnazione e insofferenza, paese e città, mondo contadino e modernità, amore e disamore. I suoi interessi spaziano dall'economia alla cultura popolare, all'organizzazione sindacale; la scrittura si muove tra poesia, narrativa, inchiesta antropologica, giornalismo e cinema. Con apporto di inediti significativi, questo ricchissimo volume dà conto di tutte le facce di un'opera intensa e poliedrica, che alla metà degli anni Cinquanta fu banco di prova della discussione - politica, oltre che letteraria - sulla questione meridionale. E nel rilievo dato dal poeta «delle Lucanie del mondo» al valore dell'armonia tra uomo e natura insito nella civiltà contadina mette in evidenza la dirompente attualità del suo messaggio.

Ore 21.00 Chiostro di San Michele

LA MUSICA NELLE STORIE

Incontro concerto con **Daniela Ippolito** e la sua arpa

Sotto la buona stella di **Letti di Sera**

Ora 21.00 Foyer Teatro Stabile

RACCONTARE È RESISTERE

La notte dei graffiti - Il Graffito Polistrato

Sotto la buona stella del **Lions Club Potenza Pretoria** e di **Rocco D'Amato**

Il graffito, forse la forma d'arte più antica, reinventata da Antonello Leone, fondatore della Scuola del Graffito di Montemurro. Antonello Leone ha fondato nel 2003 la scuola del graffito di Montemurro, ancora oggi pienamente attiva dopo la scomparsa del maestro. Le opere realizzate nel corso di questi anni sono per lo più concentrate a Montemurro, ma numerosi artisti di varie nazioni ogni anno frequentano stage applicativi presso la scuola stessa. Fra il 2017 ed il 2019 il Lions Club Potenza Pretoria ha fatto realizzare all'artista Franco Corbisiero, uno fra gli allievi prediletti di Leone, quattro graffiti di grande formato. Sono stati collocati in Via Pretoria e rappresentano quattro momenti importanti della storia della città; è stata inoltre realizzata una apposita guida, sia cartacea sia fruibile con smartphone e simili attraverso le targhette qcode collocate presso ciascuno dei graffiti. Il graffito polistrato Una peculiarità lucana apprezzata da artisti di tutto il mondo che ha in Montemurro il suo centro principale ma che ha a Potenza, grazie al percorso dei graffiti dell'artista Franco Corbisiero e meritoriamente realizzata dal Lions Club Potenza Pretoria, una vetrina importante di divulgazione e conoscenza. La guida online dei graffiti del Lions Club Potenza Pretoria verrà tra breve arricchita anche da quella dei graffiti di Montemurro, ed anche a Montemurro saranno installati alcuni q code. I visitatori di Potenza si connetteranno anche con le opere di Montemurro e viceversa.

Potenza in questo interpreta pienamente, grazie al Lions Club Potenza Pretoria, il suo ruolo di capoluogo di regione, in un rapporto costruttivo e solidale con Montemurro, basato sulla crescita comune e sul sostegno reciproco.

Giovedì 1 agosto



Ore 21.00 Piazza Sedile

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Paolo Roversi** autore di **Addicted, SEM 2019**

Sotto la buona stella di **Rosa Santarsiero**

Rebecca Stark è una brillante psichiatra londinese che ha messo a punto un innovativo sistema per guarire la gente dalle proprie ossessioni. Il metodo Stark è così efficace che un magnate russo, Grigory Ivanov, decide di affidarle la conduzione della Sunrise, la prima di una serie di cliniche all'avanguardia, disseminate in tutto il pianeta, che aiuteranno le persone ad affrancarsi dalle loro peggiori addiction. Viene così lanciata una campagna pubblicitaria a livello mondiale. Il primo centro apre in Italia, in Puglia, all'interno di un'antica masseria ristrutturata, circondata da campi e ulivi. Un posto perfetto per accogliere i pazienti che, come parte integrante della cura, dovranno lavorare, cucinare e dedicarsi alle pulizie. Vivranno, insomma, come una piccola comunità isolata. Fra le centinaia di richieste che arrivano vengono selezionati sette candidati da diversi Paesi: Lena Weber, ossessionata dalla perfezione fisica; Jian Chow, web designer e hacker voyeur; Rosa Bernasconi, una ragazza techno dipendente; Claudio Carrara, giocatore d'azzardo compulsivo; Julie Arnaud, manager ninfomane; Tim Parker, trader cocainomane; e, infine, Jessica De Groot, autolesionista. All'inizio della terapia tutto sembra girare nel migliore dei modi ma, ben presto, alcuni pazienti scompaiono misteriosamente. Complice una pioggia torrenziale che tiene segregati gli ospiti, impedendogli la fuga e ogni contatto con l'esterno, comincia da quel momento un macabro gioco al massacro. Roversi architetta un thriller teso e avvincente che indaga nei meandri più reconditi della psiche umana e nei suoi lati oscuri e inconfessabili: le dipendenze.

Ore 21.00 Piazza Martiri Lucani

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Domenico Dara** autore di **Appunti di meccanica celeste, Nutrimenti 2016**

Sotto la buona stella di **Virginia Cortese**

Girifalco, Calabria. Sette personaggi si trovano a vivere un momento di sospensione della loro vita, una fase in cui la loro esistenza sembra essere arrivata a un vicolo cieco. La mattina dopo san Lorenzo, notte delle stelle, arriva a Girifalco un circo. Non è di quelli che si fermano di tanto in tanto; è una carovana avvolta da un'aura incantata, un corteo sfavillante di elefanti e domatori, trapezisti, lanciatori di coltelli e illusionisti. La novità scuote la gente ed eccita gli animi, e cambierà per sempre le sorti dei sette protagonisti del romanzo. Domenico Dara torna nel luogo del suo esordio - la Girifalco di "Breve trattato sulle coincidenze", paese reale e insieme suggestiva Macondo magnogreca - per raccontare una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze.

Giovedì 1 agosto

Ore 21.30 Chiostrò di San Michele

LA STORIA NELLE STORIE

Incontro con **Elena Vigilante** e **Donato Verrastrò**

Una riflessione sull'inchiesta sulla miseria attraverso Gianluca Fiocco, L'Italia prima del miracolo economico. L'inchiesta parlamentare sulla miseria, 1951-1954, Manduria, Lacaita, 2004

Sotto la buona stella di **Elena Vigilante** e **Donato Verrastrò**

L'Italia democratica e repubblicana emersa dalle macerie della seconda guerra mondiale si trovò ad affrontare una pesante eredità sociale ed economica in un contesto in cui all'idealismo riformatore che aveva trovato espressione nella Carta costituzionale facevano riscontro mezzi limitati e contrasti ideologici vivaci. Per giunta, la precisa natura e le dimensioni dei problemi da affrontare per dare consistenza ai diritti sociali proclamati dalla Costituzione erano conosciuti solo in modo impreciso dalla classe politica. In questo contesto si decise di procedere ad un'inchiesta parlamentare sulla miseria e un'apposita Commissione venne formata sotto la presidenza di Ezio Vigorelli. Fiocco offre un'attenta ed accurata analisi di questo episodio. Basato su una tesi di dottorato, il suo lavoro attinge ad un'ampia bibliografia e illustra in modo preciso e puntuale le difficoltà incontrate dalla classe politica italiana. Queste ultime includevano oltre agli ovvi problemi tecnici anche le difficoltà politiche e ideologiche relative al ruolo dello Stato nel campo della riforma sociale. Il principale problema non era l'ostilità al welfare state da parte dei sostenitori del laissez-faire anzi, Luigi Einaudi era stato promotore di un'inchiesta fin dal 1947. Era invece l'opposizione netta della gerarchia ecclesiastica gelosa del proprio controllo sulla sfera assistenziale che generava consenso elettorale per la DC. Inoltre era ostile, anche con motivazioni di tipo teologico, all'ambizione che Ernesto Rossi aveva proclamato nel suo studio di stampo fabiano Abolire la miseria (1946). Qui il lavoro di Fiocco avrebbe tratto beneficio da una comparazione con la situazione in altri paesi europei, soprattutto la Repubblica irlandese. Dove i pur modesti esperimenti statali in campo assistenziale fallirono miseramente sotto il peso della disapprovazione ecclesiastica. Qualunque fossero le visioni riformatrici di cattolici sociali come il ministro Noël Browne, la gerarchia era ben decisa a mantenere il controllo sulla sfera dell'assistenza sanitaria e sociale in genere. L'episodio portò alle dimissioni di Browne e ad una notevole controversia sullo strapotere della Chiesa. Comunque un sistema statale di assistenza medica venne introdotto nel 1953. Fiocco offre un contributo ammirevole che arricchirà considerevolmente il dibattito sulla materia.

Ore 22.00 Foyer Teatro Stabile

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Biagio Russo** autore di **Leonardo Sinisgalli e i bambini incisori**, **Fondazione Sinisgalli**

Sotto la buona stella di **Caterina Policaro**

La storia che lega il maestro Gianni Faè e i suoi alunni della scuola elementare "Piccola Europa" di Sant' Andrea di Badia Calavena in Val d'Illasi, nell'Alto Veneto, a Leonardo Sinisgalli, è al centro del volume **Leonardo Sinisgalli e i bambini incisori** (Fls, Montemurro 2018), scritto da Biagio Russo. Il volume - frutto di un intenso lavoro di ricerca culminato nell'incontro con una ex allieva del maestro Faè, Clementina Presa, testimone di quell'esperienza e depositaria di numerosi documenti - ricostruisce una storia di cui si è parlato moltissimo a metà degli anni Cinquanta, tanto da diventare un vero e proprio caso nazionale, con premi, pubblicazioni, riconoscimenti, articoli e riprese radiotelevisive. La storia è quella di un visionario e colto docente che, all'interno di un laboratorio per la realizzazione del giornalino di classe "Piccole Dolomiti", insegnò ai suoi studenti, tutti provenienti da povere famiglie della provincia veronese, l'arte nobile dell'incisione. I disegni realizzati dai piccoli giornalisti - incisori, che ritraevano le macchine agricole o gli utensili della loro quotidianità, vennero inviati al direttore di "Civiltà delle Macchine", Leonardo Sinisgalli, per avere un suo giudizio, vista la sua grande attenzione alle idee dei bambini circa l'interpretazione del mondo dell'industria. Il poeta ingegnere fu talmente conquistato dalla bellezza dei lavori degli scolari, da dedicare loro un lungo e documentato articolo sulla sua rivista nel luglio del 1954. Decise inoltre di donare alla scuola un torchio per la stampa e una cassetta di caratteri mobili, così da rendere meno faticoso e rudimentale la stampa del giornalino scolastico e trasformare i piccoli scolari in veri e propri tipografi.

Giovedì 1 agosto

Ore 21.30 Piazza Duca della Verdura

RICORDARE È RESISTERE

Incontro con **Rosa Capoluongo** autrice di **Mary Capoluongo madre di John Fante**

Rosa Capoluongo racconta le origini potentine della madre di John Fante con Francesco Durante al quale si devono molte delle traduzioni delle opere dello scrittore italo americano
Sotto la buona stella di **Gaetano Cappelli** e **Francesco Durante**

Ore 22.00 Piazza Martiri Lucani

RICORDARE È RESISTERE

Incontro con **Donato D'Aiuto** autore di **La mia ragazza è single**, Graus Editore 2019

Sotto la buona stella di **Donato Del Corso**

Un ragazzo, la sua ragazza, i suoi genitori. Una storia di tradimenti e di ritorni. Il rapporto stretto tra padre e figlio non può servire a evitare i problemi, ma può essere molto utile per superarli. Leonardo e Diego non solo sono padre e figlio, ma sono anche migliori amici, confidenti e insieme affrontano tutti gli ostacoli che la vita pone sul loro cammino. Ne usciranno sempre vincitori?

Ore 22.00 Assurd

RIFLETTERE È RESISTERE

Incontro dibattito **Dal porto di Potenza. Venezia: porta di oriente e Mitteleuropa. Conversazione tra Tonino Califano e Piero Bongiovanni**

Sotto la buona stella di **Letti di Sera** di **Piero Bongiovanni**

Venezia è un porto, una città, un'idea di bellezza, avvolta di storia e di mistero, di luoghi dove scompare il tempo, di "corti sconte" quindi arcane. Una città che nei momenti migliori della sua storia è stata un inno oligarchico alla tolleranza, al meticcio, una porta tra occidente ed oriente prima che le devastanti guerre europee di religione consegnassero questo ruolo a Istanbul. Nel 1500 si presentava come un'oasi di tolleranza, in piena controriforma godeva di una propria autonomia con una propria inquisizione più tollerante, tanto che Giordano Bruno vi si trasferì per poter ritornare in Italia dopo la fuga in Francia ed Inghilterra. Ma ben presto questa autonomia svanì e cominciò la sua lenta decadenza, e anche la fine per il grande filosofo campano. Il romanzo "Q" ne celebra l'accoglienza, gli odori, la mescolanza di razze, la ricchezza ma anche l'inizio della fine. Letti di sera oggi ne vuole celebrare il fulgore, la tolleranza, l'accoglienza mentre il mediterraneo si è trasformato in un cimitero e lo fa attraverso la letteratura tra Luther Blisset e Corto Maltese, praticamente, direbbe qualcuno, tra la via Emilia e il west.

Giovedì 1 agosto

Ore 22.00 Largo Duomo

RACCONTARE È RESISTERE

Incontro con **Elena Stancanelli** autrice di **Venne alla spiaggia un assassino**, Ed. **La Nave di Teseo 2019**

Sotto la buona stella di **Simona Bonito** e **Mimmo Sammartino**

Il mare Mediterraneo si sta riempiendo di morti. Barche inadeguate e stipate all'inverosimile navigano a vista, provando a raggiungere le nostre coste. Alcune ci riescono, altre vengono riacciuffate e riportate indietro, in Libia. Altre ancora, moltissime, affondano. Ho deciso di andare a vedere. Angosciata dall'irrazionalità e dalla ferocia che spinge ministri e politici a considerare i morti un buon esempio, un deterrente per gli altri migranti pronti a partire, mi sono imbarcata con chi invece vuole salvarli. **Venne alla spiaggia un assassino** è il racconto del tempo trascorso sulle barche delle famigerate ONG, trasformate in pochi mesi da alleate della guardia costiera italiana in colpevoli di ogni nefandezza. Donne e uomini che dedicano la propria vita al soccorso in mare e meriterebbero il Nobel per la pace e invece vengono insultati. Ma è anche una specie di romanzo d'avventura, la cui protagonista è convinta di fare la cosa sbagliata per lei, ma decisa a farla fino in fondo. Ci sono libri che si raccontano al ritorno, dopo essersi allontanati molto da se stessi, facendo i conti con un po' di nostalgia, i ricordi e molta incredulità: abbiamo ceduto la nostra misericordia, la pietà, in cambio di niente. Stiamo facendo una terribile confusione tra colpevoli e innocenti. A volte è difficile capire da che parte stare, altre è facilissimo.

Ore 22.30 Largo Duomo

RACCONTARE È RESISTERE

Concerto reading di e con **Alessio Arena** **Gilda Mignonette** del libro **La Notte non vuole venire, Fandango libri, 2018**

Sotto la buona stella di **Francesco Durante**, **Gaetano Cappelli** e **Paolo Albano**

Concerto/reading per Gilda Mignonette. Con Alessio Arena, autore di *La notte non vuole venire* (Fandango), voce narrante e cantante, accompagnato dai musicisti Arcangelo Caso e Giovanni Sanarico. Arena, musicista e scrittore napoletano che vive da tempo a Barcellona, ha scritto un romanzo liberamente ispirato alla vita di Griselda Andreatini, in arte Gilda Mignonette, la "Regina degli emigranti" che tra gli anni Venti e i Cinquanta incantò New York con la sua splendida voce, incidendo capolavori della canzone come 'A cartulina e Napule. Nel libro, Gilda, nell'ultimo giorno della sua vita, si confronta con la sua assistente Esterina, che a bordo della nave "Homeland" che sta riportando la diva a Napoli (dove Gilda arriverà già morta, l'8 giugno 1953) ripercorre quasi trent'anni di storia, tra gangster e emigrati italiani, con la sorprendente apparizione di personaggi famosi quali il poeta Federico Garcia Lorca e Frank Sinatra.

Punto informazioni Zonta per Race for the Cure 2019

Di cosa si tratta?

TRE GIORNI DI INIZIATIVE da venerdì 27 a domenica 29 settembre 2019 a Matera
VILLAGGIO APERTO CON INIZIATIVE GRATUITE DI SALUTE, SPORT E BENESSERE

E' possibile iscriversi alla Race for the Cure 2019 di Matera con una donazione minima di 13 €. L'iscrizione è una donazione e permette di partecipare alla corsa o alla passeggiata e di ritirare al Villaggio Race, la borsa gara, la t-shirt e il pettorale (secondo disponibilità).

La gara competitiva si sviluppa su un percorso di 5km, così come la non competitiva, mentre la passeggiata sul percorso di 5km o, a scelta, su quello da 2km.

Alla Race for the Cure possono iscriversi uomini, donne e bambini ed è prevista la categoria "Donne in Rosa", riservata alle donne che hanno affrontato o stanno affrontando un tumore del seno. A loro è dedicata una speciale area per iscriversi, ritirare la borsa gara e la t-shirt, il cappellino e il pettorale rosa ma anche per incontrarsi e condividere emozioni ed esperienze.

Iscrizioni durante la Notte Bianca del libro:

31 luglio dalle 19.00 alle 21.00

Piazza Duca della Verdura

31 luglio dalle 20.00 alle 21.00

Piazza Martiri Lucani

Sotto la buona stella dello **Zonta Club Potenza**

E poi ancora... Dal 29 luglio al 1 agosto

VERNISSAGE DELL'ARTISTA FRANCO CORBISIERO

Maneggiare con cura. Mostra ideata e curata da **Franco Corbisiero** e **Simona Bonito**
Foyer del Teatro Stabile

PROMO PER L'ACQUISTO DEI LIBRI

Presso la Libreria UBIK

Per l'acquisto dei libri del FESTIVAL, sconto 10%;

Per le E/O edizioni, sconto 20% su una selezione effettuata dall'editore;

Per le Edizioni Vallardi, sconto 25% su tutto il catalogo;

Per i Saggi Feltrinelli, sconto 20%.

GELATI IN CERCA D'AUTORE

Nel 1956 nasceva l'attività, preludio della maestria dell'oggi ... dedizione, costanza, ricercatezza, sono il patrimonio ereditato dal maestro gelataio **Pina Caruso** che con estro, da eco al suo essere.

il laboratorio è fucina di idee, illuminazioni, sperimentazioni dedicate al fruitore finale. l'avventore varca sì l'entrata della **Gelateria Caruso**, dallo stile puro e candido, ma entra in un'esperienza sensoriale emozionale che rimanda ad un passato dove la mescolanza di materie prime di alta qualità, nelle sue straordinarie sfumature del gusto, accarezzano come velluto, palati raffinati.

Per tutte le giornate del Festival la Gelateria Caruso sostituirà i tradizionali nomi dei gusti dei gelati con quelli degli autori presenti al Festival e degli scrittori lucani.

Gli Autori



A

Albano Paolo
Alliegro Enzo
Ambrosecchia Caterina
Amodio Antonella
Arena Alessio
Attorre Lucio

B

Baldinetti Pio
Berardi Laura
Bochicchio Angela
Bongiovanni Piero
Bonito Simona
Brancati Daniele
Bruno Tonia

C

Califano Antonio
Cantore Renato
Capoluongo Rosa
Cappelli Gaetano
Carlucci Vincenzina
Cavallo Nicola
Centola Tonino
Cerone Gherarda
Claps Rosario
Corbisiero Franco
Cossidente Rocco

D

D'aiuto Donato
D'amato Rocco
Dara Domenico
Dell'Aquila Giulia
Di Capua Donato
Durante francesco

F

Ferrari Angela

G

Galgano Andrea
Gallo Giovanna
Gallo Marco Stefano
Grimaldi Michele
Guarino Paola

I

Ippolito Daniela

L

Lacorazza Piero
Lanorte Antonio
Lisanti Nicola
Lo Pomo Oreste
Loewenthal Elena
Lorusso Sara

M

Mannoni Maurizio
Marcantonio Erika
Marroccoli Cinzia
Martelli Sebastiano
Melillo Giuseppe
Mininni Mariavaleria
Molinari Gianni
Monda Andrea
Monda Antonio

N

Nicodemo Marcello

O

Occhetta Francesco

P

Panzanaro Giusy
Pentasuglia Raffaele
Petrella Angelo
Petri Romana
Porretti Antonio Maria

R

Ricciuti Marcello
Riviello Lea
Riviello Vito
Romaniello Giuseppe
Roversi Paolo
Rufolo Lucio
Russo Biagio

S

Sabia Flavia
Sammartino Mimmo
Schettini Laura
Scorranese Roberta
Semplici Andrea
Sodano Enrico
Stancanelli Elena
Stano Vito
Stolfi Giulio

T

Truffelli Mario

V

Verrastro Donato
Vigilante Elena
Villani Franco
Vitale Victor Carlo
Vitali Massimo
Vitelli Franco

Gli Autori

Albano Paolo. Irrinunciabile provocatore di cambiamento nella pubblica amministrazione dove lavora sui sistemi organizzativi e sulla valutazione. Ha insegnato comunicazione pubblica, tra le altre, presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Ha scritto: Parola per parola, dizionario dei vocaboli della burocrazia, Edizione Regione Basilicata 2002, La valutazione della dirigenza nella Pubblica Amministrazione, Franco Angeli 2003, Appunti di comunicazione pubblica, Rubbettino 2004, Luoghi forzieri fantasma – la classe dirigente e lo sviluppo improbabile Guida editore 2008, I pesci non sanno l'acqua – Calice editore 2013. Ha curato: Basilicata, i luoghi della narrazione edizione Regione Basilicata in occasione del 150° dell'Unità d'Italia 2011, e quattro libri sulla città di Potenza. Ha scritto e curato "Effetto Domino. Pubblico si può" Fausto Lupetti Editore 2018 e la curatela di "Abbicura" Fausto Lupetti Editore 2019.

Alliegro Enzo. Professore associato di discipline demotnoantropologiche presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Napoli Federico II. Le sue ricerche si collocano prevalentemente negli ambiti della storia degli studi antropologici (italiani e nord americani), nell'antropologia storica, nell'antropologia del territorio e dei processi di mutamento culturale ed economico. In questi campi ha prodotto e curato varie pubblicazioni, tra cui: L'arpa perduta. Dinamiche dell'identità e dell'apparenza in una tradizione di musicanti girovaghi, Lecce, Argo, 2007; Antropologia Italiana. Storia e storiografia, Seid, Firenze, 2011; Franz Boas tra gli Inuit dell'isola di Baffin, Firenze, Seid, 2014; Il Totem Nero. Petrolio, sviluppo e conflitti in Basilicata. Antropologia politica di una provincia italiana, Roma, Cisu, 2014; Frank Hamilton Cushing tra gli Zuni del Nuovo Messico, Roma, Cisu, 2016. Ha in preparazione una monografia sulle tematiche ambientali in Puglia e in Campania, oltre ad un lavoro monografico sulla storia dell'antropologia italiana negli ultimi decenni.

Ambrosecchia Caterina. È nata a Matera, dove vive e insegna Scienze umane e sociali e Psicologia. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Bari, ha pubblicato Sedano 40, una raccolta di aforismi e brevi racconti, e Ibraforever, un manuale sul mondo del calcio e della scuola. La donna giusta è il suo primo romanzo.

Amodio Antonella. Presidente dell'Associazione onlus Yin-sieme, tecnico formatore Aid, psicologa, psicoterapeuta, ordinaria al Liceo Scientifico Galilei di Potenza e docente a contratto presso la sede potentina dell'Università Cattolica, autrice di diversi testi nel settore dei Disturbi Specifici di Apprendimento e di alcuni di narrativa tra cui un romanzo psicologico(Lo zoo al piano di sopra, quando al piano di sotto l'amore fa male, Serarcangeli 2013) e una fiaba (La lunga notte del tempo, Universosud 2015) utilizzata dalla Regione Basilicata come campagna di sensibilizzazione in merito alle nuove dipendenze in tutte le scuole lucane, vincitrice di un dottorato di ricerca presso l'Università di Foggia che ha esteso la ricerca svolta negli anni tra il 2012 e il 2014, 'La scuola come fattore di rischio' (Editriceres 2015) pubblicata anche nel X capitolo de 'Giovani adulti con DSA'(Erickson 2015) e tema di discussione nel V congresso internazionale EDA, alle case circondariali di Puglia e Basilicata.

Arena Alessio. Napoli,1984. Cantascrittore, inizia partecipando alla seconda edizione di Esor-dire che si tiene a Cuneo dal 2007. In seguito, collabora a varie antologie e a riviste italiane e spagnole, quali Linus, 'Tina, Colla, Calle 20 e il portale di letteratura Nazione Indiana. È scelto da Mario Desiati per far parte dei sette narratori italiani nati negli anni ottanta nella sezione monografica del numero 41 di Nuovi Argomenti intitolato "Non ancora trentenni". Nel 2008 è chiamato a partecipare alla seconda edizione di "RicercaBo" il laboratorio di nuove scritture organizzato da Nanni Balestrini e Renato Barilli. Il suo primo romanzo è L'infanzia delle cose (Manni, 2009), premio Giuseppe Giusti Opera Prima. Nel 2010 partecipa a Ultra-festival della letteratura in effetti, dove presenta il suo secondo romanzo Il mio cuore è un mandarino acerbo, incluso nella collana 9volt di Zona. Nello stesso anno torna a Esor-dire e vince il premio del pubblico con il testo Le stelle, in fila indiana, poi si lavavano la faccia. Nel 2011 forma parte della scuderia di autori di On the road, collana di narrativa tascabile di SenzaPatria editore. Il titolo è La casa girata. Come cantante e autore partecipa a La versione dell'acqua (Merdiziano Zero, 2009) messa in musica del romanzo di L.R Carrino, Acqua Storta, e scrive e interpreta L'uomo con la finestra in petto incluso nel cd "Canzoni" (Magma, 2009) presentato al MADRE, museo d'arte contemporaneo di Napoli.

Gli Autori

Per il teatro ha interpretato *Nemico di classe* e ha scritto: *Marinella e Quattro mamme scelte a caso* insieme a Palmese, Carrino, Virgilio. In spagnolo scrive i testi per la scena *Hielo e El árbol* (o *las manos abiertas de Celidonia Fuentes*). Anche voce e co-autore de *Lacasavacia duo acustico* con Giancarlo Arena, collabora a *Tot aquest silenci* (Nómada, 2012) e *Tot aquest soroll* (Nómada, 2013) disco della pianista catalana Clara Peya con la quale incide anche "Espirai" e suona live nei teatri della Catalogna. "Bestiari(o) familiar(e)" è il suo primo album plurilingue, (come quelli di Lhasa de Sela, alla memoria della quale è dedicato l'intero lavoro) registrato tra Barcellona e Napoli. Il primo singolo estratto, Tutto quello che so dei satelliti di Urano, entra a far parte della rosa delle canzoni finaliste a *Musicultura 2013*, festival della canzone d'autore italiana, che vince. Pubblica poi il romanzo *La letteratura tamil* a Napoli con l'editore Neri Pozza nella collana "Bloom" nel settembre 2014, menzione speciale nella prima edizione del Premio Neri Pozza (secondo classificato) e finalista al Premio Minerva. Nel 2016 esce l'album *La secreta danza*. Traduttore dal catalano e dal castigliano, vince il Premio Letteraria 2017 a Fano per la traduzione di *Un hijo* di Alejandro Palomas (edito da Neri Pozza). Arena pubblica il suo romanzo più recente sulle vicende biografiche della stella della canzone napoletana *Gilda Mignonette*, intitolato *La notte non vuole venire* (Fandango, ottobre 2018), e incide il suo primo disco interamente in italiano e napoletano, *Il mare minore*. A precedere il disco, è il singolo *Diablada*, che unisce ritmi e tradizioni del Nord del Cile e della Bolivia, al nuovo sound napoletano, in collaborazione con il gruppo di percussioni *Pegaonda*.

Attorre Lucio. Potentino. Docente di storia contemporanea presso l'Università degli Studi della Basilicata e socio fondatore e membro dell'Associazione per la Storia del Mezzogiorno e dell'area del Mediterraneo e, inoltre, socio della Deputazione di Storia Patria. Presidente della Editrice Ermes. Da sempre impegnato nella elaborazione e nella divulgazione della storia locale attraverso sia l'attività scientifica sia attraverso la partecipazione di eventi nei quali la società e il territorio lucani costituiscono l'oggetto del paziente e progressivo lavoro divulgativo.

Baldinetti Pio. Il primo approccio con il teatro lo ha all'età di 7 anni, quasi una costrizione (fu avviato a tale attività da attori e maestranze già attive da tempo sul territorio). La sua formazione artistica si è consolidata soprattutto sul campo. A 23 anni ha già collezionato interventi e collaborazioni con grandi artisti del panorama italiano sia attraverso la partecipazione a diversi programmi televisivi e radiofonici che a molte tournée teatrali. Invitato da attori di fama ad unirsi alla propria compagnia, decide di restare nella sua terra, che benedice e maledice allo stesso tempo. Qui continua a fare teatro come attore e regista e più tardi anche come autore. E' tra i soci fondatori di un importante circuito teatrale regionale nonché di una tra le prime Cooperative teatrali riconosciuta a livello nazionale. Dedicò circa trent'anni al mondo dei ragazzi ai quali si rivolge con grande passione attraverso la conduzione di laboratori teatrali nelle scuole di ogni ordine e grado. E' docente di diversi laboratori teatrali sul territorio nazionale. E' fondatore e presidente, dal 2000, della *Stoà Teatro*. E' Direttore Artistico del *Teatro Piccolo Principe di Potenza*. Impegnato nel sociale con diverse associazioni.

Berardi Laura. Vercellese, si forma presso il TAM TAM di Vercelli con i torinesi Giovanni Moretti, Susanna Maronetto, Laura Curino e Lucilla Giagnoni.

Seguiranno numerosi laboratori, fra cui quelli con Pierfrancesco Favino, Silvio Soldini, Roberta Bosetti, Fabio Banfo, Stefano Guizzi, Maddalena Crippa.

Nei venticinque anni di attività, svolta -con TAM TAM, gli Anacoleti, in associazione con altri attori e in forma indipendente- soprattutto fra Vercelli e Milano, alterna teatro, dal classico al contemporaneo, cinema, pubblicità e letture interpretate, per reading letterari.

A Torino ha lavorato di recente per il Circolo dei Lettori e per il Salone del Libro. Da anni legge mensilmente alla Feltrinelli di Milano per l'evento "Lettore cercasi".

Bochicchio Angela. Nata e cresciuta a Potenza. Laureata in Storia e Civiltà Europee con lode, presso l'Università degli Studi della Basilicata. Componente della Associazione culturale Letti di sera.

Gli Autori



Bongiovanni Piero. Laureato in Filosofia teoretica a Napoli, insegna Italiano e Latino al liceo classico Q. Orazio Flacco di Potenza.

Impegnato da sempre nell'associazionismo cattolico (AC e MEIC) ma anche in ambito sociale, in passato con la cooperativa L'aquilone per il recupero e il reinserimento di tossicodipendenti oggi ne Il Cielo nella stanza che si occupa di cyberbullismo.

È stato anche consigliere provinciale, assessore e consigliere comunale.

Bonito Simona. Esperta in comunicazione e processi formativi, progettista culturale e social media manager per passione, multitasking per sopravvivenza. Ho l'oceano nella testa e una città di pietra nel cuore, rigorosamente lucana, dove mi sono laureata in scienze della comunicazione. Laddove non provo emozioni, non mi soffermo, e la ragione non mi basta. Dal 1998 sono la project manager di una società di formazione e mi occupo di europrogettazione e gestione dei fondi comunitari. Da quando è stata fondata, curo le relazioni esterne, la progettazione e la comunicazione di Letti di Sera e di conseguenza anche della Notte Bianca del Libro. Ho curato il libro "Abbicura" Fausto Lupetti Editore 2019 e ideato il "Manifesto della Cura". Mangio pane e libri da quando avevo cinque anni e da allora non ho più smesso; sarà per questo che sono sempre in sovrappeso. A buon influencer poche parole...

Brancati Daniele. Laureato in Filosofia e Lingue orientali. E' musicista, panettiere, scrittore e hajjin. Ha pubblicato i racconti di viaggio La pericolosità della luce, la raccolta di haiku Luci del Faro e, a quattro mani con Hamza Zirem, l'intervista conversazione con Daniele Brancati.

Bruno Tonia. Venosa (Pz), 1975. Laureata in lettere moderne e specializzata in Dizione e Doppiaggio alla Titania di Roma. Lavora in teatro dal 1994 e ha collaborato con il Centro di Drammaturgia Europea di Potenza, La Mandragola Teatro, lo Studio Spazio Primo di Milano, l'Albero, Stoà Teatro, Gommalacca Teatro e IAC e HDUEteatrO. Nel corso degli anni ha lavorato come attrice diretta da Lucia Di Cosmo, Luca Biancalana, Rocco Di Gioia, Domenico Mastroberti, Pio Baldinetti, Giulia Gambioli e Carlotta Vitale, Armando Punzo, La Veronal di Barcellona.

Ha seguito lezioni di approfondimento sulla dizione e il doppiaggio con Pino Ferrara, Serena Michelotti e Francesco Pannofino. Ha svolto attività di formazione e produzione teatrale con l'associazione HdueateatrO presso lo STI Spazio Teatro Instabile occupandosi di formazione relativa alla propedeutica teatrale, la dizione e la vocalità.

Collabora come doppiatrice e speaker con vari Enti e Società di formazione. E' la voce delle installazioni museali di Tricarico (PZ), Pietrapertosa (PZ), San Severino lucano (PZ), Satriano (PZ), Villa Rendano (CZ). Gestisce insieme a Gianluca Lagrotta (64pixelmedia.com) uno studio di registrazione.

Califano Antonio. Docente di Storia e Filosofia, felicemente pensionato. Noto terrorista ed estremista culturale, infiltrato da anni nella associazione "Letti di sera" per minarne il perbenismo e diluire l'odore di sacrestia, ha diretto per un decennio la Rivista Decanter, pubblicato suoi racconti e saggi sulle pubblicazioni di Letti di Sera e si ripromette di fare ancora peggio a partire dalla notte bianca di quest'anno. Quando non rompe viaggia. "Fatti non foste per viver come bruti ma per seguir virtude e conoscenza ..."

Cantore Renato. è nato a Potenza nel 1952. Laureato in Filosofia, giornalista professionista, ha lavorato per la Testata Giornalistica Regionale della Rai di cui è stato vice direttore. Ha scritto di storia e storie dell'emigrazione. Per Rubbettino ha pubblicato Il castello sull'Hudson, Charles Paterno e il sogno americano (2012), edito anche nella versione inglese. Su Rocco Petrone ha scritto anche La Tigre e la Luna (Rai libri 2009) e ha firmato con Marco Spagnoli il documentario Luna Italiana (Istituto Luce-Cinecittà 2019)

Capoluongo Rosa. Sposata con Rocco Cantore, madre di Italo, Raffaella, Marianna. Già docente di latino e greco nel Liceo Q. Orazio Flacco di Potenza, insegnamento che è stato la sua passione nonché un'educazione permanente. Attualmente dedica ai suoi interessi culturali prevalentemente relativi alla propria città, Potenza, e soprattutto ai suoi nipotini Rocco ed Elena che hanno rinverdito il suo tempo.

Gli Autori



Capelli Gaetano. Lucano, è uno scrittore tra i più noti, apprezzato per la sua ironia, per la sua modalità di scrittura e per essere conoscitore dissacrante del mondo che lo circonda. Laureato in filosofia alla Sapienza di Roma collabora con il Corriere della Sera, Panorama, Il Messaggero e Class. Ha pubblicato *Floppy disk*, Marsilio 1988, *Febbre*, Mondadori 1989. *Mestieri sentimentali*, Frassinelli 1991, *I due fratelli*, De Agostini 1994. *Volare basso*, Frassinelli 1994 (ristampa Marsilio 2009), *Errori*, Mondadori 1996. *Parenti Lontani*, Mondadori 2000 (ristampa Marsilio 2009), *Il primo*, Marsilio 2005, *Storia controversa dell'inarrestabile fortuna del vino Aglianico nel mondo*, Marsilio 2007, *La vedova*, il Santo e il segreto del Pacchero estremo, Marsilio 2008, *Canzoni della giovinezza perduta*, Marsilio 2010, *Baci a colazione*, Marsilio 2011. *Romanzo irresistibile della mia vita vera raccontata fin quasi negli ultimi e più straordinari sviluppi*, Marsilio 2012. *Stelle, starlet e adorabili frattaglie*, Mondadori 2014, *Storie scritte sulla sabbia*, Marsilio 2014 *Scambi, equivoci eppoi torbidi inganni*, Marsilio 2015, *Le stanze dell'antico silenzio. Una fantasia romantica*, Edizioni della Cometa 2015, *Una medium, due bovary e il mistero di Bocca di Lupo*, Marsilio 2016, *Quanto sei cool*, Sonzogno, 2017

Carlucci Vincenzina. Insegnante di pianoforte. Direttore artistico dell'associazione Coro Polifonico Melos".

Cavallo Nicola. Nato nello scorso secolo ad un centinaio di chilometri da Potenza, è profondamente lucano di adozione da un paio di decenni. Ordinario di Fisica Sperimentale - non per propria colpa, a'verità - presso il locale Ateneo, nella vita non coltiva alcunché - e ciò è un serio danno per l'umanità - ma perde tempo divertendosi a raccontare in giro ciò di cui non ha capito nulla. Ancora non ha superato il trauma di avere un figlio che studia filosofia. Frase preferita: "Ci sedemmo dalla parte del torto visto che dall'altro lato i posti erano tutti occupati".

Centola Tonino. Attore professionista. Appartiene al trio "La Ricotta", insieme cabarettistico formato da Peppe Centola, Antonio Centola e Mario Ierace, nasce a Potenza nel 1987.

Claps Rosario. Fotografo con diverse pubblicazioni e mostre, tra le quali "Turchi. Nel Vento di una storia", scatti e momenti della parata dei Turchi a Potenza, oltre che cantante armonicista del gruppo storico Blue Cat Blues e organizzatore del South Italy Blues Connection

Corone Gherarda. Ha studiato alla Cattolica di Milano laureandosi in giurisprudenza. Giornalista collabora con diverse testate ed è spesso impegnata in iniziative a carattere culturale e sociale.

Corbisiero Franco. Nasce a Calvello il 31 dicembre 1949. Si forma presso l'Istituto statale d'arte di Potenza dove diviene allievo di Maria Padula e Antonello Leone. Sceglie di continuare a vivere a Potenza, svolgendo però una professione molto lontana dal mondo dell'arte, che lo conduce, come direttore di banca, in luoghi diversi della Basilicata, mutando frequentemente la sede della propria attività. Nonostante questo non smette mai di dipingere e di ricercare una propria "cifra stilistica", sperimentando tecniche artistiche che spaziano dall'acquerello, all'olio, all'acquaforte, sino ad affinare una tecnica materica "per sottrazione" del tutto inedita e personale.

Rosa Maria Leone nasce a Montemurro (Pz) il 31-10-1951, si laurea in Lettere e Filosofia nel 1976 presso L'Università degli studi di Napoli Federico II e appena laureata emigra a Milano, dove oltre ad insegnare lettere frequenta prima il corso per burattinai presso la Scuola di Yorik con Tinin e Velia Mantegazza, poi il corso di "Teatro d'animazione e spettacolo popolare" presso la Civica Scuola "Piccolo" di Milano tenuto dal maestro burattinaio Otello Sarzi di Reggio Emilia. All'interno del corso nasce l'idea di dar vita alla compagnia teatrale per ragazzi Teatro Laboratorio Mangiafuoco che si costituisce nel 1979 ed è ancora attiva e nel 2019 compie 40 anni di attività. Per il teatro Laboratorio Mangiafuoco, partecipa agli allestimenti degli spettacoli e promuove organizza la rassegna "Baracche Burattini" per il comune di Colgono Monzese, e "A teatro in Triciclo" per il comune di Milano (dal 1988-89 al 1995-1996). Collabora con la Rai, sede di Milano in qualità di esperta in meccanismi e manutenzione pupazzi in lattice per la trasmissione TILT TV all'interno del programma per ragazzi SOLLETICO, produzione 1995-1996 e produzione 1996-1997.

Gli Autori

Dal 1981 conduce laboratori sulle tecniche di costruzione del teatro dei burattini e ombre rivolto ai ragazzi e agli insegnanti. A Napoli collabora con l'associazione "I Teatrini" come organizzatrice della rassegna "La scena sensibile", con la cooperativa sociale Xenia e nel 2009 partecipa al progetto di Liberamente sulla "scena delle donne", ideato da Marina Ripa. Nel 2007 è tra i fondatori dell'Associazione Bellivergari, che cura e promuove l'opera di Maria Padula e Giuseppe Antonello Leone. Nel 2013 è tra i promotori e fondatori dell'Associazione Scuola del graffito polistrato di Montemurro, dove già dal 2003 aveva seguito la nascita occupandosi della promozione e dell'organizzazione.

Cossidente Romeo. Nasce a Potenza nel 1998. Intraprende lo studio della chitarra all'età di 10 anni presso la scuola di musica "L. L. Buccico". Con il M° A. Cinefra e, dopo aver studiato con il M° B. Telesca e con il M° B. M. Marchetti al liceo musicale, entra al I livello del conservatorio "C. G. da Venosa" di Potenza nella classe del M° Aniello Desiderio. Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali, viene scelto per un'incisione per la rivista "Seicorde". Segue masterclass e corsi di perfezionamento con docenti di fama mondiale ed è attivo sul panorama italiano in qualità di chitarrista in svariate formazioni cameristiche. Si specializza con il M° F. Zigante ed è attualmente allievo del M° A. De Vitis e del M° G. Pulzone. Al contempo studia composizione sotto la guida del M° M. Momi.

D'Aiuto Donato. Nato nel 1988, è un avvocato cilentano. Ha già pubblicato con Graus Editore "La storia di un uomo solo".

D'amato Rocco M. Nato a Corleto Perticara (Pz) nel 1952, ingegnere libero professionista dal 1979. Socio del Lions Club Potenza Pretoria dal 2001, attualmente presidente del club. Melvin Jones fellow 2008. Vive ed opera in Basilicata, soprattutto nelle zone della Val d'Agri e del Potentino. Profondo conoscitore di storia e cultura del territorio, impegnato nel settore delle associazioni di volontariato per valorizzazione e recupero dei centri storici e delle peculiarità territoriali di Basilicata. Professionalmente ha legato il suo nome a varie importanti opere strutturali, infrastrutturali e documenti di programmazione territoriale. Sposato con Filomena, ha due figli, Pasquale, ingegnere, ed Eugenio, chimico; entrambi vivono e lavorano in Basilicata.

Dara Domenico. Nato nel 1971. Vive e lavora in Lombardia dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria. Si è laureato a Pisa con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como.

Dell'Aquila Giulia. Professore associato di Letteratura italiana Università Aldo Moro di Bari
Ha scritto tra l'altro: Paolo Beni, Il Cavalcanti ovvero la difesa dell'Anticrusca di Michelangelo Fonte [pseud. di Paolo Beni], trascrizione del testo e saggio critico di Giulia Dell'Aquila, Bari, Cacucci, 2000. La tradizione del testo. Studi su Cellini, Beni e altra letteratura, Pisa, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2003, Le parole di cristallo. Sei studi su Giorgio Bassani, Pisa, ETS, 2007. «Il severissimo censore». Paolo Beni tra antichi e moderni, Stony Brook (NY), Forum Italicum Publishing, 2013, Le forme del visibile. Studi su Giorgio Bassani, Stony Brook (NY), Forum Italicum Publishing, 2014, La perfidia eleatica. Studi su Leonardo Sinigalli, Venosa (Pz), Fondazione Leonardo Sinigalli-Osanna Edizioni, 2017.

Di Capua Donato. Imprenditore è nato a Pietragalla dove tuttora vive. La sua prima pubblicazione è del 2013 con il romanzo "Il buio della mente, la luce nell'anima" pubblicato dalla Kimerik. XXIII Premio nazionale "Fratellanza nel mondo". Premiato a Rende nel Concorso letterario "Un libro amico per l'inverno". Nel 2014 il secondo romanzo "Giocando con le spade di legno" (Kimerik) grazie al quale si aggiudica il 41° Premio La Ciociara – Anno 2014 e il VII Premio Letterario Nazionale "Zingarelli" gli conferisce il 3° posto per la narrativa edita.

Gli Autori



Nel 2015 il Premio Letterario Nazionale "Un libro amico per l'inverno" assegna all'opera la medaglia del Senato della Repubblica. Sempre nel 2015 vince il Premio Letterario Nazionale "Metauros". Nel 2016 pubblica "La croce dentro" opera dedicata a Sua Santità Papa Francesco.

Durante Francesco. Scrittore, critico letterario e giornalista. Insegna all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli ed è autore del monumentale Italoamericana. Storia e letteratura degli italiani negli Stati Uniti. Ha curato i Meridiani Romanzi e racconti di John Fante e opere di Domenico Rea. Ha tradotto, tra gli altri, Bret Easton Ellis, Raymond Carver, John Fante, William Somerset Maugham. È stato redattore capo de Il Mattino, Corriere del Mezzogiorno, Grazia, D-la Repubblica delle Donne e Marie Claire. Ha curato la parte letteraria del Festival di Ravello ed è il direttore artistico del Festival Salerno Letteratura. È stato direttore editoriale della Leonardo, la casa editrice di Leonardo Mondadori. Attualmente è consulente per la narrativa italiana dell'editore Neri Pozza. Ha pubblicato, tra gli altri: Scuorno (2008); I napoletani (2011); Oh Capitano! La vita favolosa di Celso Cesare Moreno in quattro continenti (2014), scritto con Rudolph J. Vecoli.

Angela Ferrari. Originaria di Carrara, abita da sempre a Ivrea. Alla professione di architetto affianca la passione per la scrittura e il disegno.

Vincitrice di vari concorsi di narrativa, ha pubblicato diversi libri per bambini e adulti. Tre parole è il suo primo romanzo.

Galgano Andrea. Classe (1981), poeta, scrittore e critico letterario, è nato a Potenza. Collabora con il periodico on-line «Città del Monte», per il quale è editorialista e curatore di poesia e letteratura, e per le pagine culturali del quotidiano "Roma-Cronache Lucane". È direttore umanistico e docente di letteratura e scrittura creativa presso la Scuola di Psicoterapia Erich Fromm di Prato-Padov. Ha scritto i libri di poesie: Argini, Downtown, Non vogliono morire questi canneti. È membro del comitato scientifico della collana "L'immaginale" per Aracne editrice, per la quale ha pubblicato i saggi Mosaico (2013) e Di là delle siepi. Leopardi e Pascoli tra memoria e nido, Lo splendore inquieto (2018), i due volumi Frontiera di Pagine (2013, 2017) che raccolgono saggi e interventi di arte, poesia e letteratura e il catalogo Radici di fiume, un intenso percorso simbiotico di arte e poesia. Ha inoltre firmato 25 testi poetici in Desinenze di Luce con il fotografo Renato Maffione. Fondatore e direttore responsabile di Frontiera di pagine magazine online.

Gallo Giovanna. Docente di inglese, è il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Leonardo Sinisgalli di Potenza

Gallo Marcostefano. Scrittore e musicista appassionato alla parola scritta e cantata. Autore di testi musicali per la band Noir Col. La musica è per lui fonte di ispirazione per la scrittura e viceversa. Altra sua grande passione è il mondo delle due ruote.

Ha esordito nella narrativa nel 2007 con "L'arte di uccidere", a cui hanno fatto seguito "Le parole del vento", "L'infinito per me" (2008), "La vendetta ha il mio stesso nome" (2009) in seguito "Circo Dovrosky e l'ultima opera dal titolo " La Fragilità dei Palindromi".

Michele Grimaldi. È un blogger, copywriter e studioso di Sviluppo territoriale. Ha pubblicato il saggio "Politica e periferia" nel volume Il centro si guarda meglio dalla periferia, edito da Polis SA Edizioni, e il saggio "Americanismo e fordismo nella città globale", nel primo numero della rivista « Infiniti Mondi ». Ha scritto, tra gli altri, per HuffPost. È stato consigliere comunale a Scafati (SA).

Gli Autori

Guarino Paola. Dirige la Concert Band "Città di Potenza", nata nel 2003, è formata da più di 30 elementi di diversa età e negli anni si è esibita in numerosi concerti, in manifestazioni artistico-culturali e ha partecipato a iniziative di solidarietà.

Daniela Ippolito. Si è diplomata in arpa presso il Conservatorio E.R. Duni di Matera. Nel Luglio del 2016 ha conseguito il Diploma accademico di II livello in arpa presso il conservatorio G. da Venosa di Potenza presentando la tesi dal titolo: "Affinità e divergenze fra arpisti e arpaioli". Dal 2002 sta portando avanti una ricerca che punta al recupero dell'antica tradizione musicale di Basilicata in particolare di quella arpistica, il cui perno è la città di Viggiano.

Lacorazza Piero. Classe '77, già segretario del Partito Democratico della Basilicata e Presidente della Provincia di Potenza, nonché rappresentante dell'Unione delle Province italiane anche nel Comitato delle Regioni Ue. Nel 2013, eletto Consigliere Regionale, guida l'Assemblea legislativa della Basilicata. Realizza progetti culturali e sociali d'Appennino per lo sviluppo del territorio e la mitigazione del rischio derivante dai cambiamenti climatici. www.pierolacorazza.it

LANORTE ANTONIO. Ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Negli ultimi 20 anni le sue attività di ricerca hanno riguardato la gestione di dati telerilevati per il monitoraggio di parametri superficiali, analisi statistiche di serie temporali di dati per applicazioni ambientali, sviluppo di modelli per la gestione dei rischi naturali ed antropici. Autore e coautore di oltre 60 lavori scientifici. Presidente di Legambiente Basilicata.

Lisanti Nicola. Laureato in Scienze Politiche e in Lettere nell'Università di Torino, è giornalista pubblicista. Già docente di storia e filosofia nei licei, ha svolto attività di ricerca per la Fondazione Einaudi del capoluogo piemontese. Per cinque anni è stato responsabile del servizio informazione dell'IRRSAE di Basilicata nonché cultore della materia e docente a contratto presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Ateneo salernitano. Autore di monografie, saggi e voci biografiche, ha pubblicato, tra l'altro, La nascita del movimento operaio (1815-1860) in Storia del movimento operaio, del socialismo e delle lotte sociali in Piemonte (De Donato, 1979); Dallo Stato borghese al governo della classe operaia. Gli avvenimenti, le idee e le interpretazioni della Comune di Parigi del 1871 (Paravia, 1979); Il movimento operaio in Italia 1860-1980 (Editori Riuniti); La Basilicata tra vecchia e nuova emigrazione (Calice Editori, 2017); Quel mitico '68: la storia della contestazione tra presente e passato (Calice Editori, 2019). Attualmente fa parte del Centro Annali per la storia sociale della Basilicata fondato da Nino Calice ed è coordinatore di storia nell'Università delle tre età di Potenza.

Lo Pomo Oreste. Vive e lavora a Potenza. E' caporedattore della sede regionale Rai. Ha lavorato all'Ansa, collaborato con Capitale Sud e con "Il Tempo", con Sergio Zavoli dal '90 al '93. Consigliere nazionale dell'UCSI, si interessa dei problemi legati all'etica della professione. Dal '98 al 2001 ha fatto parte della commissione sulla tutela dei minori dell'Ordine dei giornalisti. Ha scritto: Quando L'infanzia fa notizia. I telecomandati con la prefazione di Corrado Calabrò e Lorenzo Del Boca., "Poeti di limoni forever and ever"-Edizioni Ermes, 1998, "Ampexando", Edizioni La Spiga, 1995 premio nazionale di Poesia Montecatini 1995, "La luna dai rami d'ulivo", Edizioni La Spiga, 1983. E' coautore dei testi del Cinespettacolo "La Storia bandita". Nel 2018 ha scritto il suo primo romanzo "Malanni di stagione", Cairo editore

Loewenthal Elena. Lavora da anni sui testi della tradizione ebraica e traduce letteratura d'Israele, attività che le sono valse nel 1999 un premio speciale da parte del Ministero dei Beni Culturali. Collabora regolarmente con "La Stampa" e con "Tuttolibri". Ha pubblicato insieme a Giulio Busi Mistica ebraica. Tutti testi della tradizione segreta del giudaismo dal III al XVIII secolo. Con I bottoni del signor Montefiore e altre storie ebraiche ha vinto il Premio Andersen nel 1997. Da anni sta inoltre lavorando per Adelphi all'edizione italiana dell'opera di Louis Ginzberg Le leggende degli ebrei, di cui sono usciti i primi quattro. Nel 2003 ha pubblicato le Fiabe Ebraiche e il suo primo romanzo Lo strappo dell'anima. Una storia vera con il quale ha vinto il premio Grinzane Cavour come autore esordiente.

Gli Autori

Lorusso Sara. Giornalista, cofondatrice di effenove s.r.l.s., società di produzione cinematografica, specializzata in computer grafica 3D. Ha cominciato a raccontare la realtà in diverse redazioni locali e nazionali. È stata responsabile delle redazioni di cronaca cittadina e della voce digitale del Quotidiano del Sud - edizione Basilicata; è stata news coordinator in H24, news agency specializzata in dirette sulle storie dal mondo per le testate allnews nazionali e internazionali. Per effenove, dove lavora all'interno di una squadra multidisciplinare che mescola sempre scienza e umanesimo, ha coordinato la produzione esecutiva dei documentari "Robert Vignola, da Trivigno a Hollywood" e "La ricerca della forma. Il genio di Sergio Musmeci". Proprio dentro effenove ha imparato la supremazia della tecnica sulla tecnologia nello sguardo sulla realtà.

Mannoni Maurizio. Nato a La Spezia 13 aprile 1957. Giornalista tv. Di Raitre. Conduce il Tg3 Linea Notte. Prima notorietà nel 1993 per i collegamenti esterni nella Samarcanda di Michele Santoro, poi conduttore di All'ultimo minuto con Simonetta Martone. È sposato con la giornalista Laura Perego. Figlio del giornalista Ugo Mannoni.

Marcantonio Erika. Laureata in Filosofia presso l'Università di Napoli Federico II, è dottore di ricerca in Filosofie e teorie sociali contemporanee presso l'Università di Bari con una ricerca su "Il messianesimo politico come categoria interpretativa. Jacob Taubes interprete di Carl Schmitt e Walter Benjamin". Già cultrice della materia presso l'Università della Basilicata, è dal 2007 appassionata docente di filosofia e storia nei licei. Tra le sue pubblicazioni: Comunità e co-esistenza in Intorno a Jean-Luc Nancy, Rosenberg & Sellier; L'integrazione come chiave di volta della costruzione della comunità. Dal diritto d'ospitalità all'inclusione in Atti della Summer School Istituto internazionale Jacques Maritain, Aracne Edizioni.

Marrocchi Cinzia. Psicologa, è presidente dal 1997 dell'Associazione Telefono Donna, costituitasi a Potenza nel 1989, di cui è una delle socie fondatrici. Lavora come psicologa volontaria presso il Centro Antiviolenza e la Casa rifugio "Casa delle Donne Ester Scradaccione, gestite dal Telefono Donna. E' componente del Consiglio Nazionale di D.iRe, Donne in rete contro la violenza, e componente dell'Osservatorio Regionale Contro la Violenza di Genere e dei Minori della Regione Basilicata.

Martelli Sebastiano. Molisano, è professore ordinario di Letteratura italiana all'Università di Salerno, dove dirige il Dipartimento di Studi Umanistici.

E' stato visiting professor in atenei francesi, sudafricani e statunitensi.

E' autore di numerosi libri e saggi dedicati ad autori e problemi dal Cinque al Novecento. Tra i suoi temi favoriti, la letteratura dell'emigrazione e l'Illuminismo meridionale. La sua ultima fatica è l'ampio saggio che precede l'edizione critica degli "Scritti giovanili inediti di Giuseppe Maria Galanti" (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Press, 2013).

Melillo Giuseppe. Antropologo ed esperto di sviluppo locale. Lucano, già assistente per alcuni anni di Antropologia culturale, ha frequentato diversi master e sempre in formazione continua. Ha collaborato con enti pubblici e privati, anche esteri, su temi legati allo sviluppo locale, turismo, antropologia, formazione e dei dispositivi di comunicazione e marketing. Gira la Basilicata in lungo e largo e conosce storie e personaggi di paesi e contrade e che gli hanno permesso di sviluppare anche la figura di location manager e scouting. Lo incuriosiscono le dinamiche dei movimenti di massa, dei comportamenti sociali, gli scenari di sviluppo. Pubblicazione e articoli sparsi e anche persi su Huffington Post. Gestisce un blog, Tra cielo e mandarini. uno dei primi nati in Basilicata.

Mininni Mariavaleria. Ecologa e urbanista, è professore al DiCEM (Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali) presso l'Università degli Studi della Basilicata. Lavora sulla nozione e sul progetto di paesaggio sia nella sua declinazione di landscape e urban ecology sia nella dimensione dell'abitare contemporaneo. È nell'editorial board di «Urbanistica».

Gli Autori

Molinari Gianni. Giornalista, laureato in economia, attualmente capo della redazione politica ed economia de Il Mattino.

Ha scritto con altri autori, tra l'altro, "Impresa Forte, Politica debole" (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1994), "La provincia meridionale: struttura economica, cultura industriale. Scenari per il terzo millennio" (Sipi, Roma, 1996), "Lo sviluppo possibile. La Basilicata oltre il Sud", (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1997), "L'Italia che non c'è: quant'è, dov'è, com'è?", numero speciale della Rivista di Politica economica, (Anno LXXXVIII-Serie III, ottobre-novembre 1998, fascicolo X-XI, Sipi).

Ha pubblicato 60 storie per raccontare l'Italia, Guida, 2018. Ha dato vita con altri lucani a Basilicatapost.it

Monda Andrea. Scrittore e saggista, vive a Roma, è sposato e ha un figlio. Laureato in Giurisprudenza alla Sapienza e in Scienze Religiose alla Gregoriana, è docente di religione. Collabora con diverse testate giornalistiche, tra le quali Avvenire, e scrive recensioni per La Civiltà Cattolica. Presidente dell'associazione BombaCarta, che organizza laboratori ed eventi culturali. Dal 2006 tiene un seminario su religione e letteratura presso la Pontificia Università Lateranense. Autore di saggi letterari dedicati a Tolkien e Lewis, e di un saggio biografico su Benedetto XVI. Il 18 dicembre 2018 è stato nominato da Papa Francesco Direttore dell'Osservatore Romano.

Monda Antonio. È uno scrittore ed organizzatore culturale italiano che insegna presso il Film and Television Department della New York University e collabora a varie testate giornalistiche, tra le quali La Repubblica, Vogue e RAINews 24, dove tiene la rubrica "Central Park West". Direttore artistico della Festa del Cinema di Roma È l'anima di uno degli appuntamenti letterari più seguiti ogni estate: Le Conversazioni a Capri. Con la moglie, Jacqueline Greaves, ospita nella loro casa i migliori nomi della cultura americana. Il New York Times gli ha dedicato due lunghi ritratti, definendolo "un istituto di cultura raccolto in una sola persona" e "custode della gloria di New York". Dopo il primo romanzo Assoluzione, ha dato il via a un progetto letterario di dieci libri ambientati a New York nel ventesimo secolo. Il primo della serie è L'America non esiste, vincitore del premio Cortina d'Ampezzo, ambientato negli anni cinquanta, a cui ha fatto seguito La casa sulla roccia (anni sessanta), Ota Benga (anni dieci), L'indegno (anni settanta) e L'evidenza delle cose non viste (anni ottanta). Oltre ai romanzi ha scritto la raccolta di racconti e immagini Nella città nuda (2013), i saggi La Magnifica Illusione, Viaggio nel cinema americano (2004), Tu Credi? (2006), Hanno preferito le tenebre (2010) e Lontano dai sogni (2011), un libro intervista con Ennio Morricone, e Il Paradiso dei lettori innamorati (2013), una raccolta di interviste a grandi scrittori sui loro film preferiti. I suoi libri sono tradotti in inglese, francese, spagnolo, olandese, portoghese, brasiliano, ebraico, giapponese, coreano e cinese. La sua prima attività lavorativa è nel cinema, come assistente di Paolo e Vittorio Taviani ne La Notte di San Lorenzo (1981). Ha diretto numerosi documentari, tra i quali Oltre New York, viaggio nella cultura ebraica americana (1986), Stranieri in America (1987) ed il lungometraggio Dicembre, presentato al Festival di Venezia nel 1990. Ha curato molte mostre presso il MoMA, il Solomon Guggenheim Museum, il Lincoln Center, il Museum of Moving Images. Con Richard Pena e Giorgio Gosetti, ha creato nel 2000 Open Roads, New Italian Cinema, retrospettiva di cinema italiano presso il Lincoln Center. Nel 2004 crea, con Mario Sesti, Viaggio nel cinema americano, organizzando vari incontri presso l'Auditorium di Roma.

Nicodemo Marcello. E' nato a Chieti nel 1966. E' stato un giocatore di pallacanestro, ha gestito un jazz club ed una piccola scuola di lingue. Attualmente insegna Lettere nella scuola pubblica e cura la rassegna OFFICINA LETTERARIA su Youtube, in cui intervista i migliori narratori italiani sul "mestiere di scrivere". In precedenza ha pubblicato i romanzi "Di lì a poco sarebbe piovuto", "Ferragosto in famiglia", "Nel fuoco (alla fine del sogno)" e il libro inchiesta "Voci dal Purgatorio" (testimonianze di detenuti nelle carceri abruzzesi) con Mario de Benedictis, tutti editi da oltreparole.net.

Gli Autori



Occhetta Francesco. Nato a Novara nel 1970, Gesuita dal 1996. Laureato in Giurisprudenza all'università statale di Milano. Nel 1996 è entrato nel noviziato della Compagnia di Gesù a Genova. Dall'ottobre 1998 al 2000 ha conseguito all'Istituto filosofico Aloisianum, affiliato alla Pontificia Università Gregoriana, il baccalaureato in filosofia. Dall'ottobre 2000 al settembre 2002 ha svolto due anni di lavoro nel comitato di redazione della rivista *Aggiornamenti Sociali*, prestando servizio di volontariato nel carcere di San Vittore.

Nel giugno 2001 ho conseguito nella facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova una specializzazione in Diritti Umani con una tesi sulle nuove immigrazioni, pubblicata dall'università. Dal 2002 iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti. Dall'ottobre del 2002 al settembre del 2005 ha studiato teologia alla Pontificia Università Gregoriana svolgendo volontariato al Centro Astalli e all'ospedale "Bambino Gesù" di Roma.

Dall'ottobre del 2005 al settembre 2007 si è specializzato in teologia morale all'Università Comillas di Madrid. Dall'ottobre 2007 è membro del Collegio degli scrittori della rivista *La Civiltà Cattolica*, si occupa di questioni sociali e di diritto. Consulente nazionale dell'Unione Stampa Cattolica Italiana UCSI, dal gennaio 2010. Dal giugno 2010 ho conseguito il dottorato in teologia morale alla Pontificia Università Gregoriana con la seguente tesi: *I principi etici nella Costituzione italiana. I costituenti cattolici e i gesuiti della Civiltà Cattolica sulla formazione dei principi costituzionali della repubblica italiana*. Dal gennaio 2011 è diventato giornalista professionista, iscritto all'ordine del Lazio. Dal gennaio 2011 all'agosto 2011, ha vissuto in Cile. Dall'agosto 2011 ad oggi... "vivo, studio, scrivo, faccio pastorale ecc.... nella comunità dei gesuiti della rivista *La Civiltà Cattolica*".

Panzanaro Giusy. Nasce a Potenza nel 2004. Intraprende lo studio del flauto traverso in tenera età e diviene allieva del conservatorio "C. G. da Venosa" di Potenza nel 2013 studiando nella classe del M° A. Garante. Presente sul territorio lucano in svariate formazioni di musica da camera, ha seguito masterclass e con musicisti di chiara fama e collabora stabilmente con il coro polifonico "Melos" di Potenza. Nel 2019 ha conseguito il primo premio per la categoria solisti nel concorso internazionale "LAMS" di Matera. Attualmente frequenta il corso propedeutico di flauto presso il conservatorio "Duni" di Matera sotto la guida del M° A. Muolo ed il liceo delle scienze umane a Potenza.

Penstasuglia Raffaele. Figlio d'arte. Dopo la laurea in Fisica a Milano, riscopre la creta e la scultura e decide di tornare nella sua città per intraprendere la carriera di scultore, proseguendo così una lunga tradizione familiare strettamente legata all'arte e all'artigianato. Apre un laboratorio bottega dove si dedica alla lavorazione della ceramica e della cartapesta, producendo lavori ispirati sia alla tradizione locale che all'illustrazione e al fumetto contemporaneo. I suoi temi prediletti sono il mondo fantastico popolato da gnomi e fattucchiere della tradizione magico-popolare Lucana o dai personaggi della letteratura "tolkeniana", dai Gundalf e dai Radagast degli innumerevoli mostri che lo popolano. Sempre sul filone letterario si inseriscono i suoi recenti lavori dedicati al capolavoro di Melville, *Moby Dik*. Ramponieri che cavalcano squali o trasportati da piovre giganti solcano il mare immaginario di Raffaele Pentasuglia in cerca di approdi sicuri e temporanei in un viaggio fantastico senza fine. Opere che porta in giro per l'Europa in varie mostre. Nel 2018 e nel 2019 vince la selezione per la costruzione del carro trionfale della Festa della Bruna.

Pirella Angelo. Napoli 1978. Ha scritto i romanzi *Cane rabbioso* (2006), *Nazi Paradise* (2007), *La città perfetta* (2008), *Le api randage* (2012), *Pompei. L'incubo e il risveglio* (2014), *Operazione Levante* (2017), tradotti anche all'estero. Come sceneggiatore firma soggetti e script per il cinema e la televisione.

Gli Autori



Petri Romana. Vive tra Roma e Lisbona. Editrice, traduttrice e critica letteraria, collabora con «tll La Stampa», il «Venerdì di Repubblica», «Corriere della Sera» e «Il Messaggero». Considerata dalla critica come una delle migliori autrici italiane contemporanee, ha scritto tra romanzi e raccolte di racconti nove libri. Ha ottenuto prestigiosi premi e riconoscimenti, tra i quali il Premio Mondello, il Rapallo-Carige e il Grinzane Cavour. È stata inoltre finalista due volte al Premio Strega. Tra le sue opere ricordiamo *Alle Case Venie* (Marsilio, 1997), *I padri degli altri* (Marsilio, 1999), *La donna delle Azzore* (Piemme, 2001), *Dagoberto Babilonio, un destino* (Mondadori, 2002), *Esecuzioni* (Fazi, 2005), *Ovunque io sia* (Cavallo di ferro, 2008), *Ti spiego* (Cavallo di ferro 2010), *Tutta la vita* (Longanesi 2011), *Figli dello stesso padre* (Longanesi 2013), *Le serenate del Ciclone* (Neri Pozza 2015, vincitore del premio Super Mondello 2016 e del Mondello Giovani), *Il mio cane del Klondike* (Neri Pozza 2017) e *Pranzi di famiglia* (Neri Pozza 2019). Le sue opere sono tradotte in Olanda, Germania, Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Portogallo.

Porretti Antonio Maria. Laureato in Lingua e Letteratura Francese presso l'Università degli Studi della Basilicata, debutta come attore al Festival delle Colline Torinesi nel 2005. Ha al suo attivo spettacoli andati in scena presso prestigiosi teatri milanesi come Teatro Libero ("Nozze di sangue", "Un'Opera da tre soldi"), Teatro Dei Filodrammatici ("Outsiders" di Jessica Moreno), Teatro Punto Zero ("Antigone" spettacolo vincitore del premio "Hystrio Magazine" nel 2011). Per il circuito scolastico della città di Torino, ha diretto e interpretato insieme a Amalia De Bernardis lo spettacolo "Per colpa di una rosa". Dal 2015, collabora stabilmente come performer con lo spazio "21 Project-Room Paris" di Parigi, Sempre dal 2015, è assistente di Lella Heins (membro onorario dell'Actor Studio di New York e della New York Film Academy), per la diffusione e la pratica del metodo Strasberg. A Potenza, insieme al maestro Pino Lioy, ha partecipato all'ultima edizione dell'"Autunno Letterario", con il melologo "La Favola di Amore e Psiche", andato in scena presso il Teatro Francesco Stabile. Con l'amico e artista Max Bottino, è prossimo al debutto di "Waves, tragedia incompiuta per due corpi e una stanza" da King Lear di William Shakespeare.

Ricciuti Marcello. Direttore Terapia Antalgica Cure Palliative e Hospice dell'Ospedale San Carlo di Potenza. Si tratta del primo hospice aperto in Basilicata e si occupa di seguire fisicamente e psicologicamente i pazienti in fase avanzata e terminale ricoverati in altre unità operative. Il modello operativo di questo reparto, ispirato al valore dell'umanizzazione, è costituito dalla personalizzazione di una assistenza mirata a prendersi cura delle esigenze dei pazienti.

Riviello Lea. Insegnante è Presidente dell'associazione "Amici dell'Hospice"

Riviello Vito. Nato a Potenza nel 1933 ed è scomparso nel 2009 a Roma, città in cui ha, a lungo, animato la scena letteraria. Ha attraversato alcune tra le più fervide stagioni del Novecento, dal Neorealismo alle avanguardie storiche. Suoi scritti sono tradotti in varie lingue di numerosi paesi, e tutta la sua opera è attualmente depositata in un fondo bibliotecario dell'Università «La Sapienza» di Roma. Autore di prose, tra cui: *Favole potentine* (L'upupa, Firenze 1980); *E arrivò il giorno della prassi* (Empiria, Roma 1987); *La luna nei portoni* (Calice, Rionero in Vulture 1999). In poesia ha pubblicato i seguenti libri: *Città fra paesi* (Schwarz, Milano 1955); *L'astuzia della realtà* (Nuove Edizioni Vallecchi, Firenze 1975); *Dagherrotipo* (Scheiwiller, Milano 1978); *Sindrome dei ritratti austeri* (il Bagatto, Bergamo 1980); *Tabarin* (Rossi & Spera, Roma 1980); *Assurdo e familiare* (Empiria, Roma 1986); *Premaman*, poema in prosa (La Nuova Libreria, Potenza 1986); *Apparizioni* (Rossi & Spera, Roma 1989); *Kukulatria* (El Bagatt, Bergamo 1991); *Monumentànee* (Mancosu, Roma 1992); *Il passaggio della televisione* (Elytra, Reggio Emilia 1993); *Assurdo e familiare* (Manni, San Cesario 1997); *Plurime scissioni* (Pagine, Roma 2001); *Acati* (Onyx, Roma 2003); *Fumoir* (Il Filo, Roma 2003); *Livelli di coincidenza* (Campanotto, Pasion di Preto 2006); *Fotofonemi* (Onyx, Roma 2008); *Scala condominiale* (LietoColle, Faloppio 2008). Suoi testi sono presenti in *Via Terra. Antologia di poesia neodialettale* (a cura di A. Serrao, Campanotto, Pasion di Prato 1992).

Gli Autori



Romaniello Pepi. Jazzista per caso, direttore per inciampo, sassofonista per un soffio. Ha imparato da subito che improvvisare, più che un atto di fervida creazione, può considerarsi un gesto di feconda negazione, imprevedibile come il volo di un calabrone. Sarà per questo che è atterrato alla direzione dell'Ateneo lucano. Ancora non ha superato il trauma di avere un figlio che studia violoncello sul Dotzauer. Frase preferita: "Pessimismo dell'intelligenza, ottimismo della volontà".

Roversi Paolo. È nato il 29 marzo 1975 a Suzzara (Mantova).

Scrittore, giornalista e sceneggiatore, vive a Milano. Collabora con quotidiani e riviste ed è autore di soggetti per serie televisive e cortometraggi. I suoi romanzi sono tradotti in quattro lingue. Il suo ultimo thriller, pubblicato nel gennaio 2018 da Marsilio s'intitola *Cartoline dalla fine del mondo*. Il suo precedente romanzo, uscito nel 2016 sempre per Marsilio, era *La confraternita delle ossa*. Col romanzo *Solo il tempo di morire* (Marsilio) ha vinto il Premio Selezione Bancarella 2015 e il Premio Garfagnana in Giallo 2015. È fondatore e direttore della rassegna dedicata al giallo e al noir *Nebbia Gialla Suzzara Noir Festival* che si svolge ogni primo weekend di febbraio a Suzzara (Mantova) e del relativo premio letterario. Ha ideato il *Milano in Bionda giallo e noir festival* che da Milano si è poi allargato anche ad altre città come Vercelli, Torino e Bergamo. È fondatore e direttore di *Milano Nera web press*, un portale dedicato interamente alla letteratura gialla. *MilanoNera* è stato per alcuni anni anche un mensile distribuito gratuitamente in libreria ogni due mesi col nome di *Milano Nera*. Dal 2011 *Milano Nera* è anche una casa editrice di ebook.

Rufolo Lucio. Uморista, scrittrice e pneumologo di fama, è morto Lucio Rufolo. Un infarto ha portato via un intellettuale che partecipava attivamente alla vita culturale cittadina, sempre con uno spirito irriverente e dissacrante tanto da trasformare le presentazioni di libri in veri e propri happening. Rufolo aveva moltissimi legami intellettuali e gli amici oggi lo piangono sul web, a cominciare da Maurizio de Giovanni, passando poi per tanti altri scrittori che lo hanno conosciuto e amato. «Lucio Rufolo. L'uomo più simpatico che abbia mai incontrato. Senza di te, amico mio, una vita con molto meno sorriso. Ti voglio tanto, tanto bene», scrive de Giovanni su Facebook. Tra i suoi libri più noti «Ho scritto l'avore sulla sabbia. Psicopatologia degli amori nevroticamente infelici» e «Antologia di Spam River. E-mail d'amore inviate e mai lette».

Il suo ultimo libro che avrebbe presentato qui è "De bello traffico.

Russo Biagio. Ha un passato di giornalista pubblicista e redattore editoriale. Appassionato di letteratura del Novecento, è Direttore della Fondazione Leonardo Sinisgalli dal 2010. Ha pubblicato poesie ("Il pezzo della salute", Editrice Ermes 2006) e racconti (tra cui in miscellanea in "Basilicata d'autore", a cura di M. Sammartino, Manni 2017 e in "Abbicura", a cura di P. Albano e S. Bonito, Lupetti 2019) All'interno della sua produzione scientifica si ricordano i seguenti contributi: D. Cocolicchio, L. Bonolis e B. Russo, "Sinisgalli e i ragazzi di Via Panisperna", in Leonardo Sinisgalli. Un Leonardo del Novecento (a cura di P. Nastasi e G. I. Bisch), Pristem Note, Università Bocconi, Milano 2009; B. Russo, "Le poesie tecniche (e nascoste) di Sinisgalli e i poeti lucani nel 'Semaforo' di Civiltà delle macchine", in Dove i fiumi scorrono lenti. L'universo umano, poetico e intellettuale di Leonardo Sinisgalli (a cura di F. De Napoli), Mondostudio edizioni, Cassino 2011; B. Russo, "Sinisgalli e Scotellaro: storia di un incontro", in AA.VV., *Lucania within us*. Carlo Levi e Rocco Scotellaro (a cura di G. Dell'Aquila, S. Martelli, F. Vitelli), Forum Italicum. A Journal of Italian Studies", vol. 50 (2), Sage, New York 2016, pp. 811-822. Tra le curatele si segnalano: Leonardo Sinisgalli. "Un geniaccio tutt'ore tra poesia e scienza" (a cura di B. Russo), Osanna Edizioni – FLS, Venosa 2015; "La Basilicata di Leonardo Sinisgalli nella «Civiltà delle macchine»" (a cura di B. Russo e G. Lacorazza), Osanna Edizioni – FLS, Venosa 2016. Recentemente ha pubblicato, in collaborazione con Decio Cocolicchio, il volume antologico, "Fisica moderna in «Civiltà delle macchine»", Osanna edizioni, Venosa 2018. È autore di "Leonardo Sinisgalli e i bambini incisor", Fls 2018. Per Lavieri Edizioni ha tradotto "Peter Pan" (Barrie - Frezzato 2015), pubblicato "Aiaccio" (2018) e riscritto "Brutto anatroccolo" di Andersen (2019) con le illustrazioni di D. Pareschi.

Gli Autori

Sabia Flavia. Nasce a Potenza nel 1988. Intrapresa sin dall'infanzia la cultura della musica e del flauto, all'età di otto anni diviene allieva del Conservatorio "Carlo Gesualdo da Venosa" di Potenza dove consegue nell'a. a. 2008/09 il Diploma di Vecchio Ordinamento in Flauto dopo aver studiato con i Maestri Luisa Curinga, Luigi Bisanti, Filippo Rogai e Chiara Coppola. Accompagnando da sempre con passione gli studi filosofici a quelli musicali, dopo la maturità classica consegue nell'a. a. 2012/13 la Laurea Magistrale in Musicologia e Beni Culturali presso l'Università di Roma "La Sapienza" presso la Facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali discutendo una tesi in fondamenti della ricerca musicologica con il Prof. Antonio Rostagno riguardo nuove ricerche sull'Ottocento flautistico italiano. Consegue nell'a. a. 2014/15 il Diploma Specialistico di Secondo Livello in formazione docenti presso il Conservatorio "Carlo Gesualdo da Venosa" di Potenza e si abilita tramite TFA all'insegnamento per la ex classe di concorso AG77 – Flauto. Consegue nell'a. a. 2017/18 la laurea specialistica di II livello in flauto ad indirizzo interpretativo e compositivo presso il Conservatorio "Carlo Gesualdo da Venosa" di Potenza discutendo una tesi sulla musica danese. Svolge attività concertistica in svariate formazioni cameristiche ed orchestrali sul territorio nazionale. Si perfeziona sul flauto sotto la guida del Maestro Antonio Amenduni ed ha seguito corsi di perfezionamento con Bruno Paolo Lombardi, Christina Fassbender, Maurizio Simeoli, Salvatore Lombardi, Michele Marasco. Consegue nel 2017 il diploma triennale di perfezionamento sullo strumento presso l'Accademia del Flauto in Roma. Vincitrice di borse di studio in ambito musicale, ha collaborato con la Biblioteca del Conservatorio "Carlo Gesualdo da Venosa" di Potenza. A partire dall'a. s. 2011/12 è stata docente a tempo determinato nei Licei Musicali Statali della provincia di Potenza per le discipline Storia della Musica, Esecuzione e interpretazione - Flauto e Laboratorio di Musica d'insieme. Attualmente è docente di flauto traverso.

Sammartino Mimmo. Giornalista e scrittore, Presidente dell'Ordine dei giornalisti di Basilicata, già responsabile della Redazione di Potenza de «La Gazzetta del Mezzogiorno». Tra le altre collaborazioni, quelle con il quotidiano «Il Manifesto», il periodico «Avvenimenti», la Rai presso la sede regionale della Basilicata. Ha scritto: Ballata dei segreti addii, Hacca editrice, 2019, Il paese dei segreti addii Hacca editrice, 2016 . Un canto clandestino saliva dall'abisso Sellerio editore, 2006, Vito ballava con le streghe Sellerio editore, 2004, Viandanti d'Herculia (Osanna editore, Venosa). Ha scritto testi per il teatro.

Scettini Laura. Ha studiato storia all'Università di Roma La Sapienza, dove si è laureata, e all'Università di Napoli L'Orientale, dove ha svolto il dottorato di ricerca in Storia delle donne e delle identità di genere, con una tesi sul rapporto tra ambiguità di genere, criminologia, cultura popolare e scienza tra Otto e Novecento. I suoi interessi di ricerca e le sue pubblicazioni si focalizzano sulla storia sociale e culturale in età contemporanea, con particolare attenzione alla storia di genere e della criminologia. Dal 2012 al 2016 è stata membro del direttivo della Società italiana delle storiche e dal 2017 è redattrice della rivista semestrale Genesis. Dal 2014 collabora alla redazione del Dizionario biografico degli italiani dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani. Attualmente sta lavorando ad una ricerca dedicata alla tratta delle bianche nella prima metà del Novecento.

Scorrane Roberta. Nata a Valle San Giovanni, in provincia di Teramo. Vive a Milano. Giornalista, lavora al Corriere della Sera dove si occupa di temi culturali e di attualità.

Semplici Andrea. Fiorentino. Prova a vivere a Matera e a fare ancora il giornalista e il fotografo. Va fiero delle mostre fotografiche nei deserti danicali in Etiopia e nei boschi della Lucania. Ha scritto collaborato ad oltre una trentina di libri tra cui: Viaggiatori, viaggianti. Da Che Guevara a Bob Marley; L'isola lontana dal mare; In viaggio con Ryszard Kapuściński; Gli anfibii slacciati di Ernesto Guevara; Dancalia, camminando sul fondo di un mare scomparso. La sua ultima opera "Il carro e il leone" non è il primo libro sulla Basilicata, precedentemente aveva dato alle stampe Alberi e Uomini, un grande pannello sulle feste dei boschi tra Lucania e Calabria.

Sodano Enrico. Nato a Potenza nel 1970, esperto di politiche attive del lavoro, scrittore. Ideatore insieme con Omar Gallo dello spettacolo teatrale "Generazioni#passaparola". Ha scritto L'arte di vendere l'aspirapolvere nel deserto e Il Signore dei livelli.

Gli Autori

Stancanelli Elena. Nata a Firenze nel 1965. È autrice di romanzi e racconti. Tra i romanzi: *Benzina* (Einaudi, 1998; premio Giuseppe Berto), da cui è tratto l'omonimo film del 2001, diretto da Monica Stambrini; *Le attrici* (Einaudi, 2001); *Firenze dappiccola* (Laterza, 2006); *Mamma o non Mamma* con Carola Susani (Feltrinelli, 2009) e *Un uomo giusto* (Einaudi, 2011). I suoi racconti sono pubblicati su riviste come "Max", "Amica", "Gulliver", "Tutte Storie", "Cosmopolitan", "Marie Claire". Collabora inoltre con diversi quotidiani tra i quali "la Repubblica", "il manifesto" e "L'Unità".

Stano Vito. Diploma di Violoncello presso il Conservatorio di Musica di Potenza. Si specializza con i più grandi maestri di violoncello

Prende parte alla realizzazione della "Messa" del compositore Pasquale Menchise nella Basilica di San Pietro in Roma in occasione del Giubileo dei Lucani. Da anni costituisce un sodalizio artistico con il Rafferrari Quartet, nell'ambito della musica Jazz, il progetto si basa su musiche originali di Raffaele Ferrari. Ha al suo attivo due incisioni discografiche che rappresentano dei concept album: "Pauper", "Quattro" e "Venere e Marte". Quest'ultimo è stato premiato dalla critica come uno dei migliori dischi dell'anno. Col Rafferrari Quartet tra il 2018 e il 2019 si è esibito in Germania, Danimarca Svezia e Norvegia sotto l'egida degli "istituti di cultura italiana" scandinavi. Impegnato nella riscoperta dei canti popolari e devozionali della terra lucana assieme al chitarrista e ricercatore Graziano Accinni. Dal 2001 suona, in formazione stabile, con la pianista Lucia Pesacane "DUO STANO- PESACANE". Dal 2005 il Duo studia con il M° Hugo Aisemberg (Maestro argentino, ereditario di A. Piazzola) e collabora, stabilmente, per le musiche di scena con il Centro di drammaturgia europeo. Collabora con diverse orchestre: Orchestra Sinfonica del Comune di Potenza, Orchestra del "Teatro Umberto Giordano" di Foggia, Orchestra Sinfonica Lucana, Orchestra ICO della Magna Grecia, La Confraternita dei Musicisti. Insegna alle nuove generazioni.

Stolfi Giulio. Potenza, 1985. Magistrato della Corte dei conti, già funzionario direttivo della Banca d'Italia (dove si è sempre occupato di regolamentazione). Dottore di ricerca in Storia e teoria del diritto, si interessa principalmente dell'evoluzione dell'architettura statale moderna. Socio della Società italiana per la storia delle Istituzioni, è autore di una monografia e svariate pubblicazioni.

Truffelli Mario. Nato a Tricarico (Mt) nel 1929 e vive a Potenza. Già responsabile dei servizi giornalistici della Rai-TV di Basilicata, poeta-giornalista, conduttore della nota trasmissione televisiva di Raduno CHECK-UP, presidente dell'ordine dei giornalisti di Basilicata, ha svolto un'intensa attività giornalistica per la quale ha meritato il premio Saint-Vincent. Ha pure ricevuto: il premio "Guido Dorso" per l'impegno meridionalista, il "Superpremio Flaiano" e il "Regium Julii" per la poesia. Ha pubblicato: *Paese giorno e notte* (poesie) *Triangolo d'acqua*, *Coincidenze*, *Visita guidata*, *Amore di Lucania*, *Prova d'addio*, *L'erbavento*, *Lo specchio del comò*, *L'ombra di Barone*, *Quando i galli si davano voce*.

Verrastro Donato. Insegna Storia contemporanea nell'Università degli Studi della Basilicata. Autore di monografie, saggi e voci biografiche, ha pubblicato, tra l'altro, *La terra inespugnabile*. Un bilancio della legge speciale della Basilicata tra contesto locale e dinamiche nazionali (1904-1924) (Il Mulino 2011), Premio Basilicata 2012. Ha curato, con Elena vigilante, il volume *Emilio Colombo*. L'ultimo dei costituenti (Laterza, 2017) e *Per una storia delle classi dirigenti meridionali*. Il caso lucano (1861-2016), a cura di D. Verrastro ed E. Vigilante, Rionero in Vulture, CalicEditori, 2018.

Vigilante Elena. Dottore di ricerca in Storia dell'Europa moderna e contemporanea e archivista libero professionista. Ha insegnato Storia economica nell'Università degli Studi della Basilicata, ove attualmente è cultrice della materia. Autrice di monografie, saggi e voci biografiche ha scritto, tra l'altro, *L'Opera nazionale dopolavoro*. Tempo libero dei lavoratori, assistenza e regime fascista (Il Mulino, 2014). Ha curato, con Donato Verrastro, il volume *Emilio Colombo*. L'ultimo dei costituenti (Laterza, 2017) e *Per una storia delle classi dirigenti meridionali*. Il caso lucano (1861-2016), a cura di D. Verrastro ed E. Vigilante, Rionero in Vulture, CalicEditori, 2018.

Gli Autori



Villani Franco. E' nato a Calvello (Potenza). Insegnante elementare dal 1971 al 1979 e Dirigente Scolastico dal 1979 al 2011.

Formatore in molti corsi di aggiornamento dei docenti sui Programmi della scuola elementare del 1985, degli Orientamenti per la scuola materna del 1991, e di Educazione all'Immagine per la scuola primaria.

Vitale Victor Carlo. Attore Regista, Danzatore, drammaturgo. Nasce a Napoli nel 1966. Dopo aver frequentato la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Il suo cammino artistico inizia dal teatro di strada per approdare poi a ruoli in musical, commedia dell'arte, tragedie, operetta, teatro danza. Interpreta importanti ruoli al fianco di personaggi come Silvio Orlando, Mario Scaccia, Orso Maria Guerrini, Mita Medici, Franco Oppini, Paolo Conticini, Veronica Pivetti, Beppe Fiorello, Alessandro Gassman, Carlo Croccolo e tanti altri. Lavora dalla televisione al cinema alla radio ma è il teatro la sua vera natura con consenso sia di pubblico che di critica.

Vitali Massimo. Nato a Bologna nel 1978. Per l'editore Fernandel ho pubblicato i romanzi L'amore non si dice (2010) e Se son rose (2011) da cui sono state tratte due pièce teatrali ed è attualmente in corso di realizzazione un lungometraggio per Rai Cinema. Nel 2019 è uscito Una vita al giorno per Sperling & Kupfer editore. Insegna scrittura creativa presso la Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia e Firenze. Conduce progetti didattici nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Conduce laboratori di lettura espressiva e promuove il progetto Se una sera d'estate un lettore: contest e reading per librerie, biblioteche e locali. Ha scritto per le testate Smemoranda, Rockit e scrive recensioni di libri nel blog Mensolerie. Conduce su Radio Città Fujiko il programma Ufficio Reclami. Ha dato voce a un ciclo di letture radiofoniche dei testi Marionette in libertà di Gianni Rodari e Storielle Tascabili di Luigi Malerba.

Vitelli Franco. Professore ordinario di letteratura italiana Università Aldo Moro di Bari

Ha al suo attivo molti saggi sulle figure di Rocco Scotellaro e Leonardo Sinisgalli Ha pubblicato: L'osservazione partecipata. Scritti tra letteratura e antropologia, Salerno, Edisud, 1989, L'amore della somiglianza. Saggi su Sinisgalli, Scotellaro, Bernari, Salerno, Laveglia, 1989, I fiori matematici. Percorsi della modernità in scrittori del Novecento, Fasano, Schena editore, 1996, Il Granchio e l'Aragosta. Studi ai confini della letteratura, Lecce, Pensa MultiMedia, 2003, Minima letteraria, Salerno, Edisud, 2007, I cavilli e il germe. Prospezioni su Sinisgalli, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2007, Nell'universo di Leonardo Sinisgalli, Stony Brook, New York, Forum Italicum Publishing, 2014, Scrittori che rispondono alla crisi, Stony Brook, New York, Forum Italicum Publishing, 2014.

Ha curato e introdotto, tra l'altro: Il guscio della chiocciola. Studi su Leonardo Sinisgalli, a cura di Sebastiano Martelli e Franco Vitelli con la collaborazione di Giulia Dell'Aquila e Laura Pesola, Salerno e New York, Edisud - Forum Italicum Publishing Stony Brook, 2012, Mario Truffelli, Quando i galli si davano voce, Nota critica di Franco Vitelli, Roma, Edizione della Cometa, 2013, Paolo Albano, I pesci non sanno l'acqua. Scritti vaganti, Scritto introduttivo di Franco Vitelli, Rionero in Vulture, Calice Editori, 2013.

Le Stelle



A

Albano Paolo
Avena Annamaria

B

Bianco Patrizia
Bochicchio Angela
Bongiovanni Piero
Bonito Simona

C

Califano Tonino
Cangi Carmen
Caporale Mariangela
Cappelli Gaetano
Castagna Luca
Cavallo Nicola
Claps Rosario
Cortese Virginia

D

D'amato Rocco
Del Corso Donato
Durante Francesco

F

Fasanella Michele
Ferri Francesca

L

Lo Pomo Oreste
Lo Pomo Rosangela

M

Melillo Giuseppe
Molinari Gianni
Morrone Michelangelo
Morrone Michelangelo

P

Palumbo Agnese
Paturzo Mariano
Percopo Silvia
Pignatari Angela
Pipponzi Ivana
Policaro Caterina

R

Ricciuti Marcello
Riviello Annamaria
Riviello Lea

S

Sammartino Mimmo
Santarsiero Rosa
Santopietro Angela
Smaldone Pierluigi
Sodano Annamaria
Sodano Lorenzo Giuseppe
Stolfi Erberto

T

Tiberi Candio
Tolla Enza
Tortorelli Vincenzo

V

Verrastro Donato
Vigilante Elena
Viglioglia Vito
Vignola Giovanna

I nostri sostenitori

Patrocini



Main sponsor:



Librerie aderenti:



Con il sostegno di:



I luoghi



Contatti

Associazione Letti di Sera

www.lettidisera.it

Cellulare: 340.1760394

Email: info@lettidisera.it

Hashtag ufficiali

#nottebiancalibro19

#festivalbook

#raccontareèresistere

Seguiteci anche su



Info point

Dal 29 luglio al 1 agosto presso la Libreria Ubik in Via Pretoria n. 50/52, 85100 per il materiale informativo e il ritiro dei badge

Ringraziamenti

Vogliamo ringraziare per la concessione gratuita degli spazi della città, il Comune di Potenza e tutti gli esercizi commerciali coinvolti.

Grazie a tutti i nostri partner, alle nuove generazioni coinvolte, ai volontari e a tutti i componenti dello staff di Letti di Sera per l'entusiasmo e la dedizione perché "Raccontare è Resistere".

Presidente e fondatore

Paolo ALBANO

Direttore artistico

Gaetano CAPPELLI

Vicepresidente

Elena VIGILANTE

Project manager e Comunicazione

Simona BONITO

Organizzazione e logistica

Luigi ALBANO

Pino BRINDISI

Ufficio Stampa

Virginia CORTESE

Progettazione culturale reti territoriali

Giuseppe MELILLO

Staff Organizzativo

Mariangela ADURNO

Pierluigi SMALDONE

Mariano PATURZO

Enza TOLLA

Mariagiovanna TROTTA

Gruppo Giovani

Angela BOCHICCHIO

Chiara BRINDISI

Francesca FERRI

Caterina LOBOSCO

Rosangela LO POMO

Afra PACE

Pierluigi SMALDONE

Social Media

Tonino CALIFANO

Caterina POLICARO



**"C'è un paese che diventa vivo
quando la luna è alta,
conosce baldorie di venti
e lunghe veglie d'uomini"**

Mario Trufelli